

Dipartimento di

Comunicazione e Ricerca sociale

Piano Strategico Triennale

2023 – 2025

Approvato dal Consiglio di Dipartimento il 18/05/2023



1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

1.1 Caratteristiche principali, visione e prospettive	3
1.2 Offerta formativa	5
1.3 Attività di ricerca	15
1.4 Terza Missione e Trasferimento Tecnologico	23
1.5 Internazionalizzazione	30
1.6 Spazi e Attrezzature	36
1.7 Organizzazione	44

2. PIANIFICAZIONE STRATEGICA 59

2.1 Analisi di contesto	62
2.2 Dal Piano Strategico di Ateneo alle linee strategiche del Dipartimento	67



1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

1.1 Caratteristiche principali, visione e prospettive

Il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale (CoRiS) nasce nel 2010 integrando l'eredità scientifica e culturale dei Dipartimenti di Sociologia e Comunicazione (DiSC) e di Ricerca Sociale e Metodologia Sociologica (RiSMoS). Il progetto formativo e di ricerca, concentrato sugli studi in comunicazione, media e scienze sociali, procede infatti in continuità con precedenti esperienze che hanno avuto luogo nel nostro Ateneo in circa sessant'anni, in un percorso che si snoda a partire dalla fondazione dell'Istituto (poi Dipartimento) di Sociologia diretto da Franco Ferrarotti e, proseguendo con l'istituzione del Corso di laurea in Scienze della Comunicazione, inaugurato nel 1992 nell'ambito della allora Facoltà di Sociologia, approda all'istituzione della prima Facoltà statale di Scienze della Comunicazione, nel 2001.

Alla base della pionieristica proposta di una formazione specializzata nel campo della comunicazione risiedeva una duplice consapevolezza, oggi costantemente riattualizzata, relativa da un lato alla centralità che i processi comunicativi, i linguaggi e le pratiche socioculturali legate ai media rivestono nella sfera sociale, politica ed economica contemporanea; dall'altro, all'evidenza che la relazione tra società e media ha raggiunto un livello di complessità tale da richiedere lo sviluppo di conoscenze specialistiche nell'ambito della ricerca e nei sempre più numerosi campi professionali interessati dai processi di trasformazione e innovazione sociale. Tale consapevolezza implica l'assunzione di una prospettiva attenta all'evoluzione di saperi e strumenti, anche in riferimento ad una riflessione di carattere metodologico in grado di cogliere, indagare e analizzare il mutamento sociale nel suo divenire e considerando la crescente rapidità che caratterizza il manifestarsi dei fenomeni comunicativi e l'evoluzione delle strutture in cui essi hanno luogo.

Dall'istituzione del primo Corso di laurea in Scienze della Comunicazione ad oggi, il programma di studio e ricerca dei docenti afferenti al Dipartimento ha pertanto posto al centro della riflessione il rapporto tra la comunicazione e i diversi sottoinsiemi sociali, con attenzione alle pratiche e ai significati che si costruiscono nel sistema dei media. La complessità delle relazioni tra queste sfere è affrontata attraverso il ricorso ad approcci interdisciplinari fortemente integrati nelle prassi di ricerca e formazione della comunità scientifica del Dipartimento, che promuove e pratica il dialogo e lo scambio tra approcci, prospettive e metodi provenienti dai diversi campi delle scienze sociali e umane. Tali prospettive e metodi si applicano a una ampia varietà di campi di ricerca e fenomeni, tra i quali

- lo studio dei sistemi mediali e della loro evoluzione, con particolare riferimento ad ambienti e piattaforme digitali in cui si producono cambiamenti di linguaggi, stili e formati della comunicazione e si determinano nuove dinamiche di produzione, circolazione, consumo e messa a valore dei contenuti;
- la politica, osservata anche in prospettiva storica, sia nella sua dimensione istituzionale sia nell'ambito delle pratiche partecipative di attori informali;
- i conflitti emergenti e i modelli di sviluppo sostenibile, anche legati al diffondersi di nuove sensibilità culturali;



- le tematiche di genere, anche in relazione ai processi di rappresentazione e autorappresentazione mediale, e quelle ambientali;
- le vecchie e nuove forme di disuguaglianza e marginalità e gli approcci interculturali e cooperativi;
- la comunicazione delle istituzioni e dei brand.

Queste linee di ricerca si riflettono in percorsi formativi e didattici innovativi e in costante aggiornamento, in grado di tradurre saperi e risultati di ricerca in conoscenze e strumenti a disposizione di studentesse e studenti e in linea con le richieste di un mercato del lavoro in altrettanto rapida evoluzione. Ciascuno di essi è inoltre messo alla prova di un continuo confronto con i potenziali interlocutori esterni, dalle istituzioni al mondo delle professioni, verificando costantemente la positiva accoglienza dei laureati nel mercato del lavoro.

A tal fine, è attivo un Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale, organismo di consultazione con stakeholder e parti sociali, che periodicamente discute l'offerta formativa dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale e valuta l'andamento dei corsi, eventualmente proponendo interventi di modifica e miglioramento. Sono inoltre stabilizzati, attraverso accordi di collaborazione, rapporti con imprese e associazioni di rappresentanza degli interessi (tra gli altri: Confindustria, LegaCoop, Fondazione Di Vittorio), Pubblica Amministrazione e Terzo settore (tra gli altri: MISE, Comune di Roma, Arma dei Carabinieri, Forum Terzo Settore, Fondazione Con i Bambini, Fondazione Paolo Bulgari, FIV).

Nel prossimo triennio il Dipartimento intende sviluppare sinergie tra i diversi settori disciplinari al fine di rendere coerenti le aree tematiche di interesse dipartimentale con le linee di ricerca finanziate a livello europeo. Tra queste:

- la transizione ecologica e la sostenibilità ("rivoluzione verde" - missione PNRR e oggetto di progetto Horizon finanziato);
- i rischi naturali e la percezione della scienza (oggetto di PE PNRR e progetto Horizon finanziato);
- le piattaforme e la digitalizzazione (missione PNRR);
- la valorizzazione e comunicazione di luoghi e culture urbane in relazione alle nuove forme di turismo (oggetto di PE PNRR);
- il made in Italy da una prospettiva customer-based (oggetto di PE PNRR);
- gli studi di genere (priorità trasversale PNRR), con particolare attenzione al rapporto tra genere e media, anche in raccordo con la LM di nuova istituzione in Gender Studies;
- le politiche di inclusione e il contrasto alla marginalità sociale (educazione, flussi migratori, fragilità sociali);
- i sistemi democratici e i processi di partecipazione della cittadinanza.



1.2 Offerta formativa

Nel corso degli anni, l'offerta formativa nell'area della comunicazione, precedentemente erogata dalla Facoltà di Scienze della comunicazione, si è arricchita e differenziata mantenendo una forte caratterizzazione multidisciplinare. Accanto alla Sociologia dei processi culturali e della comunicazione (SPS/08), che costituisce l'ossatura del processo formativo e assicura la più ampia competenza rispetto all'evoluzione delle tecnologie digitali, della comunicazione applicata ai contesti istituzionali e d'impresa, al giornalismo e alla comunicazione politica, hanno un forte rilievo altre discipline di matrice sociologica - come la Sociologia generale (SPS/07), per l'attenzione alle trasformazioni sociali e alla loro interpretazione attraverso metodi di ricerca appropriati, e la Sociologia politica (SPS/11) che studia gli attori, le organizzazioni e l'articolazione della sfera discorsiva pubblica, con attenzione al contesto nazionale e sovranazionale. Non meno rilevanti nei percorsi formativi la presenza delle discipline dell'area Economia e gestione delle imprese (SECS-P/08) con un focus sul Marketing, della Filosofia del linguaggio (M-FIL/05), con una declinazione dell'attenzione verso la Semiotica; della Storia contemporanea (M-STO/04); della Psicologia sociale (M-PSI/05); delle discipline giuridiche, sia in ambito pubblicistico (IUS/08, IUS/09) che privatistico (IUS/01), oltre ad altri settori in ambito politologico (SPS/01, SPS/02, SPS/04) ed economico (SECS-P/01).

1.2.1 Corsi di studio erogati dal CoRiS

I **corsi di studio di esclusiva competenza del CoRiS** sono suddivisi in due Corsi di Laurea Triennale, entrambi erogati in classe L-20, e tre Corsi di Laurea Magistrale, rispettivamente riconducibili alle classi LM-19, LM-59 e LM-88

(<https://web.uniroma1.it/coris/didattica/offerta-formativa/laurea>).

- Comunicazione pubblica e di impresa (L20);
- Comunicazione, tecnologie e culture digitali (L-20);
- Media, comunicazione digitale e giornalismo (LM-19);
- Organizzazione e marketing per la comunicazione d'impresa (LM-59).
- Progettazione sociale per la sostenibilità, l'innovazione e l'inclusione di genere (LM-88)

Il CoRiS, inoltre, eroga due **Corsi di laurea interfacoltà** riconducibili alle classi L-37 (con Lettere e filosofia) e LM-81 (con Economia e Lettere e filosofia), e sono orientati alla comprensione e allo studio della cooperazione internazionale:

- Cooperazione Internazionale e Sviluppo (L-37);
- Scienze dello Sviluppo e della Cooperazione Internazionale (LM-81), che prevede un indirizzo (Political, Economic and Social Studies) interamente erogato in lingua inglese.



I Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale in Cooperazione si caratterizzano per l'approccio multidisciplinare e offrono un'ampia preparazione sul funzionamento delle istituzioni e del sistema internazionale ed europeo della cooperazione allo sviluppo, con l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici e operativi per l'analisi e l'interpretazione dei contesti socio-politici ed economici dei paesi in via di sviluppo ed emergenti, delle politiche di cooperazione a livello nazionale, europeo e internazionale e delle maggiori problematiche connesse al processo di sviluppo, e per l'elaborazione e gestione di programmi e progetti orientati a perseguire lo sviluppo sostenibile, la lotta al cambiamento climatico, la comprensione dei fenomeni migratori e la tutela dei diritti umani.

Dall'A.A. 2022/2023 il CoRiS eroga anche un **nuovo Corso di Laurea Magistrale interdipartimentale** in Classe 19 dal titolo: **“Gender Studies, culture e politiche per i media e la comunicazione”**. Il Corso coinvolge i Dipartimenti di Comunicazione e Ricerca sociale, Lettere e culture moderne, Psicologia, Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione. Il Corso ha il suo focus culturale e formativo negli studi di genere applicati all'analisi della comunicazione e dei media e alla produzione di contenuti a carattere informativo, culturale, di intrattenimento, di comunicazione istituzionale, politica e dei brand capaci di integrare una prospettiva gender sensitive volta a promuovere, a livello culturale, un racconto e una rappresentazione delle identità di genere inclusivi e non discriminatori. Data la sostanziale assenza, nel panorama italiano, di Corsi di laurea con questa esplicita vocazione, la Laurea Magistrale in “Gender studies, culture e politiche per i media e la comunicazione” si propone inoltre come un hub didattico-scientifico in grado di dialogare con ambiti di studio e ricerca consolidati a livello internazionale. L'istituzione di questo Corso si inserisce infatti nel processo di ampliamento dell'offerta formativa dedicata alle tematiche di genere cui l'Ateneo assegna uno specifico obiettivo all'interno del Piano per l'equità di genere 2022-2024

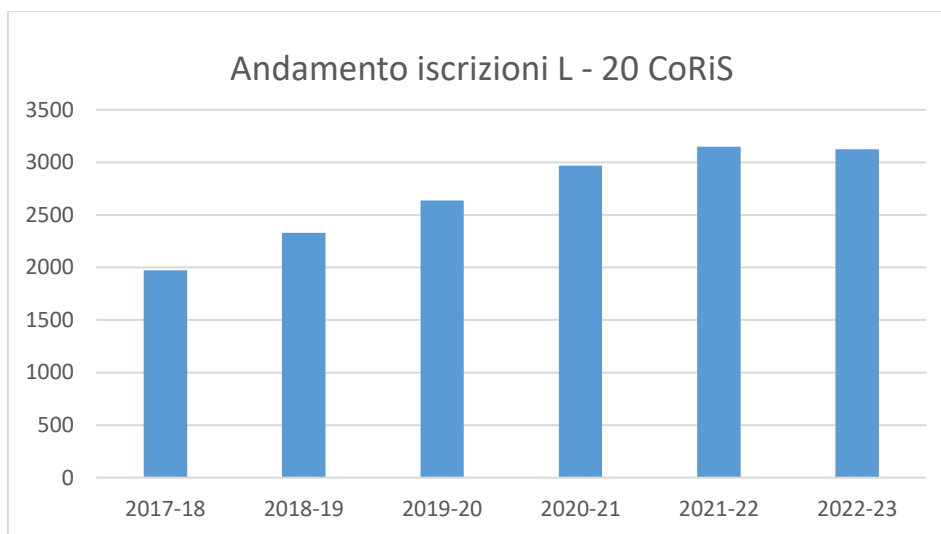
(https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/piano_per_luguaglianza_di_genere_2022-2024.pdf ; cfr. Area 4 - Integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti e nella formazione – Obiettivo 2). La prima risposta in termini di immatricolazioni può essere valutata positivamente, anche in considerazione dei tempi molto ristretti per pubblicizzare il corso imposti dai tempi della procedura di accreditamento. Al primo anno risultano iscritti 47 studentesse e studenti.

1.2.2 Andamento delle iscrizioni e delle immatricolazioni

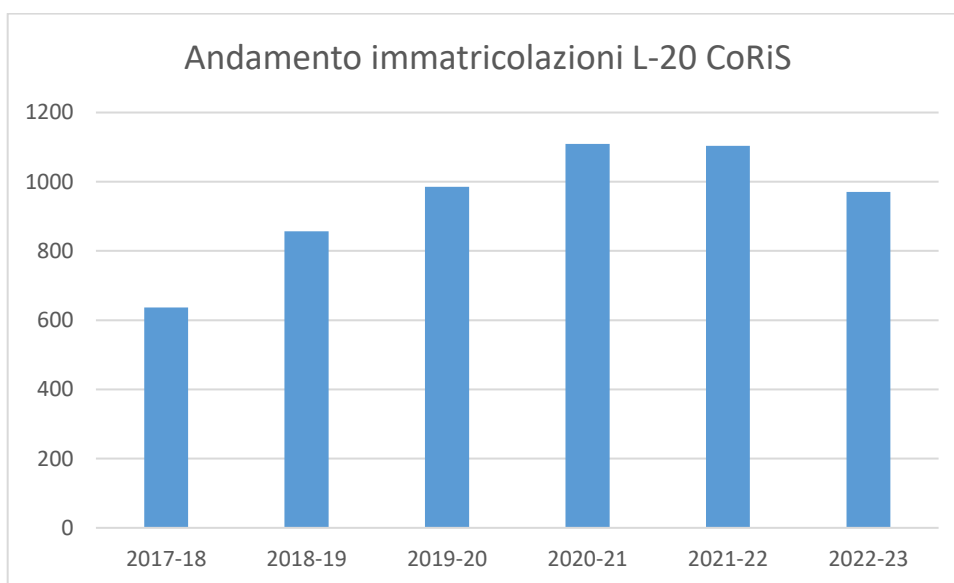
Nell'a.a. 2022/2023 i corsi amministrati dal CoRiS vedono la presenza di oltre 5.600 iscritti. Negli ultimi anni la domanda di formazione nelle aree disciplinari della comunicazione evidenzia un deciso incremento, in particolare nelle Lauree in classe L 20 che crescono da 1972 iscritti nel 2017/2018 a 3124 nel 2022/2023. Il picco di 3150 iscritti raggiunto nell'A.A. precedente è in parte dovuto alle immatricolazioni del Protocollo d'intesa “PA 110 e lode” sottoscritto da Sapienza con Funzione Pubblica per il rafforzamento delle competenze dei dipendenti della PA, che ha portato a circa 70 iscrizioni al primo anno del CdS in Comunicazione pubblica e d'impresa, che ha partecipato all'iniziativa. L'andamento delle immatricolazioni è anch'esso in costante crescita fino all'A.A. 2020/2021, rimane stabile nel 21-22 e subisce una lieve flessione nel 2022/2023. La domanda verso i corsi di comunicazione erogati dal CoRiS è comunque molto elevata, soprattutto



se si considera che l'offerta nazionale è complessivamente cresciuta, anche in ragione del fatto che diverse università telematiche hanno istituito corsi in classe 20.



Fonte: elaborazione su statistiche Sapienza, estrazione al 29 marzo 2023



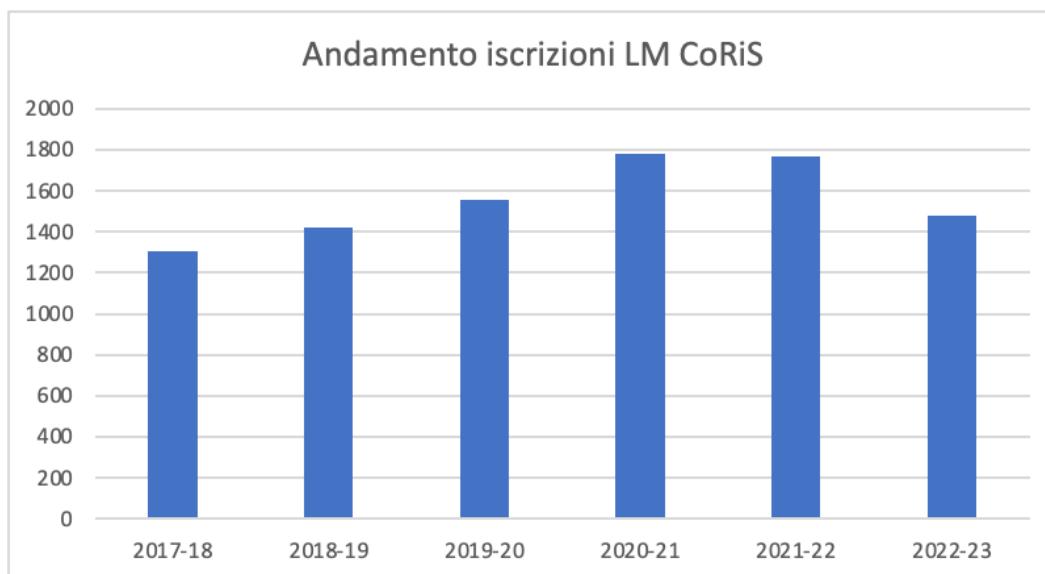
Fonte: elaborazione su statistiche Sapienza, estrazione al 29 marzo 2023

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Magistrale in classe 19 (Media, comunicazione digitale e giornalismo) e 59 (Organizzazione e marketing per la comunicazione d'impresa), l'espansione della domanda, che ha fatto registrare punte di oltre 1000 richieste di iscrizione in prevalutazione nel 2021/2022, ha imposto il ricorso alla programmazione di sede: dal 2022/2023 il numero programmato è stato fissato a 320 matricole per la LM-59 e a 220 per la LM-19 per l'A.A. 2022/2023, e successivamente ridefinito rispettivamente a 300 e 200 per l'A.A. 2023/2024. Con questa scelta, ampiamente discussa e ponderata, il Dipartimento ha inteso da un lato rispondere alle difficoltà di sostenibilità che si producevano a cascata sui corsi, in termini di numero di docenti di riferimento necessari a sostenere i parametri ANVUR, oltre che sugli spazi assegnati dall'Ateneo

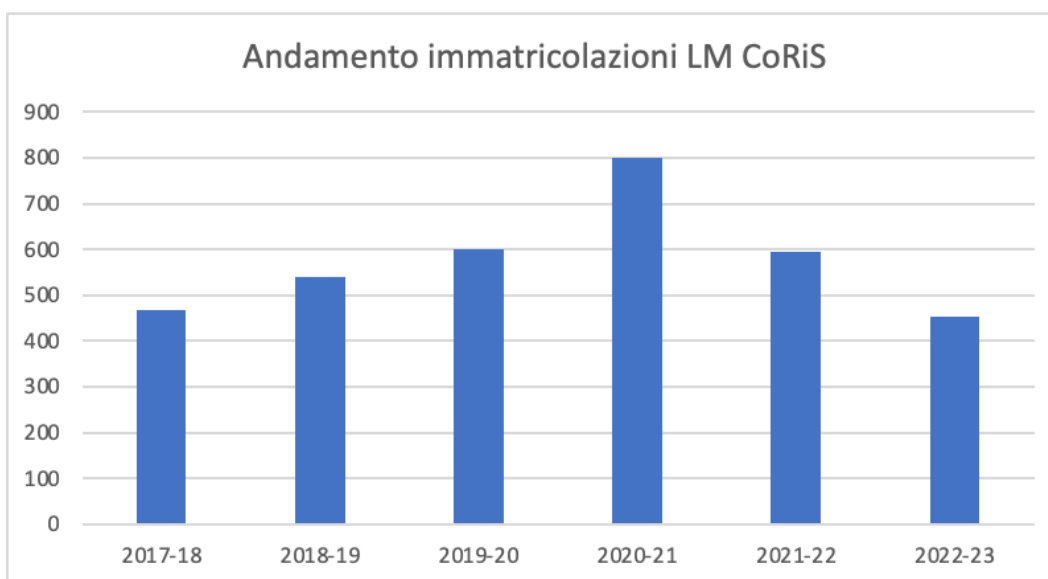


alla Facoltà, e dall'altro operare un tentativo di riduzione dell'impatto della didattica nel suo complesso (con particolare riferimento al numero di esami e tesi) sul corpo docente, al fine di produrre un riequilibrio complessivo anche a favore dell'attività di ricerca e terza missione.

Ad oggi, gli iscritti alle LM di pertinenza del CoRiS sono 1477, dato che segue, dopo l'introduzione del numero programmato per le LM in classe 19 e 59, il picco di 1768 iscritti raggiunto nel 2021/2022.



Fonte: elaborazione su statistiche Sapienza, estrazione al 29 marzo 2023



Fonte: elaborazione su statistiche Sapienza, estrazione al 29 marzo 2023



Il CoRiS amministra anche l'area didattica interfacoltà di Cooperazione per lo sviluppo, in cui sono ricompresi i corsi in

- Cooperazione Internazionale e Sviluppo (L-37)
- Scienze dello Sviluppo e della Cooperazione Internazionale (LM-81), che prevede un percorso in lingua inglese ("Political, Economic and Social Studies", valido ai fini del conseguimento del doppio titolo italo-kazako)

Entrambi i corsi hanno registrato nell'ultimo triennio un significativo aumento della domanda studentesca. Nel 2021 l'area didattica si è sciolta ed è passata ad una organizzazione per Corso di Studi. La gestione didattica è rimasta affidata al Dipartimento, che continua a garantire un'organizzazione efficace delle attività formative.

Di seguito il prospetto dei dati relativi all'offerta formativa complessiva. I dati fanno riferimento a quanto reso disponibile dall'Ateneo; possono prodursi lievi disallineamenti rispetto alle elaborazioni precedenti che derivano dalla consultazione del Portale Statistico sulle iscrizioni.

Offerta Formativa a.a. 2022/2023 – Corsi Attivi		Iscritti totali		
Tipologia di corsi	Denominazione	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023
CdL	<i>L- 20 - Comunicazione Pubblica e d'impresa</i>	1645	1733	1760
	<i>L 20 - Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali</i>	1363	1444	1440
	<i>L 37 - Cooperazione Internazionale E Sviluppo</i>	421	437	413
Totale CdL		3.429	3.614	3.613
CdLM	<i>LM 19 - Gender Studies, Culture e politiche per i media e la comunicazione</i>	0	0	47
	<i>Media, Comunicazione digitale e Giornalismo</i>	483	581	535
	<i>Organizzazione E Marketing Per La Comunicazione D'Impresa</i>	1200	1075	889
	<i>Progettazione Sociale Per La Sostenibilita', L'Innovazione E L'Inclusione Di Genere</i>	103	114	117
	<i>Scienze Dello Sviluppo E Della Cooperazione Internazionale - Development And International Cooperation Sciences</i>	390	435	459
Totale CdLM	---	2.176	2.205	2.047



Dottorati di Ricerca	<i>Comunicazione, ricerca sociale e marketing</i>	48	50	42
	<i>Joint International Doctorate in Social Representations, Culture and Communication</i>	---	---	7
Master	<i>Management, Marketing E Comunicazione Della Musica (Mmcm) [Master 1L]</i>	0	17	0
	<i>Metodologia E Tecniche Avanzate Di Ricerca Sociale (Metars) [Master 2L]</i>	23	14	1
	<i>Sicurezza, Coordinamento Interforze E Cooperazione Internazionale [Master 2L]</i>	26	23	0
Corsi di Alta Formazione	<i>Politiche E Strumenti Per La Gender Equality</i>	32	0	25
	<i>Progettazione Sociale E Gestione Del Territorio</i>	51	0	0
Corsi di Formazione	<i>Culture Contro La Violenza Di Genere: Un Approccio Transdisciplinare</i>	18	0	18
	<i>Mediazione Interculturale, Minori E Territorio</i>	15	0	0
	<i>Web E Social Media Marketing - Avanzato</i>	7	0	0
	<i>Web E Social Media Marketing</i>	39	20	0

Offerta Formativa a.a. 2022/2023 – Corsi Attivi		Immatricolati totali		
Tipologia di corsi	Denominazione	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023
CdL	<i>L- 20 - Comunicazione Pubblica e d'impresa</i>	622	592	554
	<i>L 20 - Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali</i>	487	512	417
	<i>L 37 - Cooperazione Internazionale E Sviluppo</i>	137	149	115
Totale CdL		1.246	1.253	1.086
CdLM	<i>LM 19 - Gender Studies, Culture e politiche per i media e la comunicazione</i>	0	0	44



	<i>Media, Comunicazione digitale e Giornalismo</i>	216	270	128
	<i>Organizzazione E Marketing Per La Comunicazione D'Impresa</i>	548	276	244
	<i>Progettazione Sociale Per La Sostenibilit�, L'Innovazione E L'Inclusione Di Genere</i>	0	48	39
	<i>Scienze Dello Sviluppo E Della Cooperazione Internazionale - Development And International Cooperation Sciences</i>	133	181	162
Totale CdLM		897	775	573

1.2.3 Articolazione e aggiornamento dell'offerta nei diversi livelli della formazione

Tra le azioni di ridisegno complessivo dell'offerta di Corsi di Laurea Magistrale (<https://web.uniroma1.it/coris/didattica/offerta-formativa/laurea-magistrale>), accanto alla gi  citata istituzione di una nuova LM in classe 19 ("Gender studies, culture e politiche per i media e la comunicazione"), nel 2021 si   compiuto il passaggio dalla Laurea Magistrale biclasse (LM 59-88) in "Comunicazione, Valutazione e Ricerca per le organizzazioni" alla LM-88 in "Progettazione sociale per la sostenibilit , l'innovazione e l'inclusione di genere". Con l'occasione, il Corso ha ridefinito la propria identit  e precisato il proprio progetto formativo che si confronta oggi con tematiche centrali nelle politiche sociali ed economiche contemporanee.

Nell'ultimo anno, anche le LM "storiche" del Dipartimento hanno attraversato un processo di profonda revisione e aggiornamento. Nel caso della LM-59 in Organizzazione e Marketing per la comunicazione d'impresa, il secondo anno   stato articolato in due curricula distinti, "Marketing e relazioni d'impresa" e "Comunicazione integrata e data analysis", che rispondono da prospettive differenti all'esigenza formativa orientata alla gestione di strategie e strumenti per la valorizzazione delle imprese, un processo che richiede un continuo adeguamento agli assetti in evoluzione del mercato, del sistema dei media e delle pratiche dei consumatori. Raccogliendo e valorizzando la sperimentazione e l'esperienza sedimentata nel corso degli ultimi anni, la LM-59 eroga oggi in maniera strutturale didattica tradizionale e blended. Per quanto riguarda la LM-19 in Media, comunicazione digitale e giornalismo, alla gi  esistente articolazione del secondo anno in due curricula, Media Studies e Giornalismo, si aggiunge a partire dall'anno accademico 2023/2024, un terzo curriculum in Comunicazione politica. L'introduzione di questo nuovo percorso formativo   funzionale a fornire agli studenti conoscenze e competenze utili alla comprensione delle dinamiche relative alla partecipazione dei cittadini alla sfera pubblica e all'ampio e complesso campo delle interazioni tra politica e media.

Il Dipartimento ha ampliato la propria offerta formativa anche con riferimento ai Corsi di Dottorato. Accanto al Dottorato in Comunicazione, Ricerca Sociale e Marketing, articolato nei tre curricula formativi in "Scienze della Comunicazione", "Metodologia delle Scienze Sociali" e "Marketing" (https://phd.uniroma1.it/web/COMUNICAZIONE,-RICERCA-SOCIALE-E-%20MARKETING_nD3562_IT.aspx) si segnala l'istituzione, a partire dal 2022, di un nuovo dottorato internazionale: "Joint International Doctorate in Social representation, Culture and



Communication”, in partnership con una rete di prestigiose Università e Centri di ricerca internazionali e con Sapienza nel ruolo di Ateneo Coordinatore (https://phd.uniroma1.it/web/JOINT-INTERNATIONAL-DOCTORATE-IN-SOCIAL-REPRESENTATIONS-CULTURE-AND-COMMUNICATION_nD3857.aspx). Il programma scientifico e formativo ha carattere interdisciplinare e si situa all’intersezione tra Teoria delle Rappresentazioni Sociali, Studi Culturali e Studi sulla Comunicazione; coinvolge in particolare gli ambiti scientifici e i settori disciplinari della psicologia sociale e della sociologia della comunicazione, con contributi dell’antropologia, degli studi sull’educazione, degli studi ambientali, economici, politici.

È una precisa scelta strategica del Dipartimento quella di rafforzare la formazione di terzo livello, dedicando particolare attenzione al Dottorato. Tale attenzione si esplicita sul piano dell’ampliamento dell’offerta, ma anche in una riqualificazione degli spazi di lavoro dedicati, avvenuta nel corso del triennio, e nell’incremento del numero di borse di Dottorato rispetto a quelle erogate dall’Ateneo.

La politica di rafforzamento del Dottorato trova evidenze nei dati relativi all’attrattività del Dottorato in Comunicazione, Ricerca Sociale e Marketing, sia nei confronti di studenti provenienti da altri Atenei, sia nei confronti di aspiranti dottorandi provenienti dai CdS magistrali del Dipartimento. Infatti, considerando il periodo compreso tra il 2018 e il 2022, il 14% dei candidati e delle candidate all’esame di Dottorato proviene dal CdS in Media, Comunicazione Digitale e Giornalismo, l’8% dal CdS in Organizzazione e Marketing per la Comunicazione d’Impresa, il 6% dal CdS in Comunicazione, Valutazione e Ricerca Sociale per le Organizzazioni (ora Progettazione Sociale per la sostenibilità, l’innovazione e l’inclusione di genere).

Con riferimento al Dottorato in Comunicazione, Ricerca sociale e Marketing, si segnala l’incremento di borse su bando competitivo o finanziate da terzi: a valere sul XXXVI ciclo è stata finanziata una borsa su bando competitivo “Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 - Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017 - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione”; in relazione ai finanziamenti da terzi, è stata ottenuta una borsa di studio dalla Fondazione Paolo Bulgari.

L’offerta formativa del CoRiS si completa con la proposta di

- tre Master, uno di primo livello, Management, Marketing E Comunicazione Della Musica (MMCM) e due di secondo, Metodologia E Tecniche Avanzate Di Ricerca Sociale (METARS) e Sicurezza, Coordinamento Interforze E Cooperazione Internazionale.
- due corsi di alta formazione, Politiche e strumenti per la Gender Equality e Progettazione sociale e gestione del territorio (<https://web.uniroma1.it/coris/didattica/offerta-formativa/corsi-di-alta-formazione>)
- quattro corsi di formazione, Culture contro la violenza di genere: un approccio transdisciplinare, Mediazione interculturale minori e territorio, Web e Social Media Marketing, Web e Social Media Marketing Avanzato.

Sono in corso di attivazione o riattivazione: un corso di alta formazione su lobbying e rappresentanze di interessi; un corso di formazione dedicato alla comunicazione di crisi e di emergenza; un corso di formazione in Transmedia Designer. Si segnala, anche in quest’ambito dell’offerta formativa, la proposta di Corsi orientati alle tematiche della gender equality e del contrasto alla violenza di genere, coerentemente con gli obiettivi del Piano per l’equità di genere



2022-2024

di

Ateneo

(https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/piano_per_luguaglianza_di_genere_2022-2024.pdf - Area 4 Integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti e nella formazione – Obiettivo 2).

Presso il CoRiS è attivo inoltre il Laboratorio di Comunicazione e Ricerca sociale (CorisLab), una struttura che fornisce mezzi di calcolo hardware e software e servizi di supporto tecnico-informatico e statistico-metodologico alla ricerca scientifica e alla didattica. Nell'ambito delle attività del Laboratorio è prevista una ricca offerta formativa che si sostanzia di corsi dedicati all'apprendimento di software per l'analisi dei dati e la ricerca empirica. I corsi si rivolgono a studenti ai diversi livelli, ricercatori, professionisti del settore pubblico e privato e combinano lezioni frontali, simulazioni, esercitazioni pratiche guidate che prevedono l'uso di numerosi software (tra cui SPSS, SPAD, T-LAB, NVivo, Pacchetto OFFICE, UCINET, ecc.). L'accesso ai laboratori è gratuito per gli studenti dei Corsi di laurea, dei Dottorati e dei Master del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale e dei Dipartimenti convenzionati (<https://web.uniroma1.it/corislabor/corsi-del-corislabor>).

Infine, con riferimento ai PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, dall'anno accademico 2021/2022 sono stati attivati quattro corsi che insistono su ambiti di competenza del Dipartimento e, articolandosi in lezioni frontali e laboratoriali, promuovono la comprensione del funzionamento dei media digitali; la consapevolezza circa le forme di violenza di genere che possono svilupparsi in ambienti digitali e gli strumenti per contrastarla; l'approccio ad attività a carattere redazionale e tecnico nell'ambito della programmazione di RadioSapienza; la conoscenza di base delle istituzioni europee e del loro funzionamento, e del dibattito intorno al futuro del processo di integrazione europea:

- Digit-Teens: a scuola di media digitali (<https://pcto.uniroma1.it/progetto/88703>)
- Internet sui generis: educazione di genere e media digitali (<https://pcto.uniroma1.it/progetto/88702>)
- La radio: linguaggi, formati e produzione (<https://pcto.uniroma1.it/progetto/88856>)
- Facciamo sentire la nostra voce! Gli studenti del Liceo partecipano alla Conferenza sul futuro dell'Europa

Anche in questo caso, in accordo con gli obiettivi del Piano per l'equità di genere 2022-2024 (https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/piano_per_luguaglianza_di_genere_2022-2024.pdf - Area 4 - Integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti e nella formazione – Obiettivo 2) si segnala l'offerta di contenuti formativi destinati alle scuole e situati all'intersezione tra competenze, anche culturali, legate alle tematiche di genere e digital media literacy.

Il Dipartimento è impegnato nella realizzazione di prodotti di presentazione della propria offerta formativa mirati a target specifici, con particolare attenzione a studenti internazionali e disabili/con Dsa). Allo stato attuale, sono in corso di pubblicazione video che promuovono i percorsi formativi articolati sui tre livelli (L, LM, Dottorati) realizzati in lingua italiana, in lingua inglese e in Lis. Con riferimento più puntuale alle attività di orientamento relative ai Dottorati, è in corso di realizzazione un set di FAQ in inglese sulle modalità di iscrizione, volte a favorire l'orientamento alla ricerca degli studenti internazionali, a cura di dottorandi reclutati in qualità di borsisti.



1.2.4 Comitato di indirizzo dei Corsi di studio

Il Dipartimento ha istituito un Comitato di Indirizzo dei propri Corsi di Studio, composto da esponenti del mondo del lavoro scelti in quanto ideale espressione del diretto collegamento tra il piano strategico della didattica erogata e le figure professionali formate. Caratterizzato da una struttura flessibile, il Comitato ha il compito di discutere, in incontri periodici in presenza o in modalità telematica, l'aggiornamento e la revisione degli ordinamenti didattici, in base a proposte di modifica legate all'evoluzione del mondo delle professioni. La struttura riflette un'ideale continuità di temi e sbocchi professionali riguardanti la Laurea Triennale in Comunicazione pubblica e d'impresa e la Laurea Magistrale in Organizzazione e marketing per la comunicazione d'impresa; la Laurea Triennale in Comunicazione, tecnologie e culture digitali e la Laurea Magistrale in Media, comunicazione digitale e giornalismo; la Laurea Triennale in Cooperazione Internazionale e Sviluppo e la Laurea Magistrale in Scienze dello sviluppo e della cooperazione internazionale. Uno specifico segmento di stakeholders è poi chiamato a esprimersi sulla Laurea Magistrale in Progettazione Sociale per la sostenibilità, l'innovazione e l'inclusione di genere, attiva dall'a.a. 2021/2022, e per la Laurea Magistrale in Gender studies, culture e politiche per i media e la comunicazione (Interfacoltà con Lettere e filosofia e Medicina e psicologia) attiva dall'A.A. 2022/2023 (https://web.uniroma1.it/coris/dipartimento/governo/comitato-di-programmazione-e-indirizzo#:~:text=Il%20Comitato%20di%20indirizzo%20del%20CORIS&text=Compito%20del%20Comitato%20d'indirizzo,evoluzione%20del%20mondo%20delle%20professioni.)).



1.3 Attività di Ricerca

Nel settore della ricerca gli obiettivi principali sono stati individuati nella riorganizzazione delle funzioni e dei compiti interni del Gruppo di Lavoro dedicato e nella messa a punto di strategie atte a favorire il raggiungimento di più elevati standard qualitativi della produzione scientifica e a migliorare i risultati della ricerca in termini di reputazione, internazionalizzazione e competitività.

Le attività di ricerca del Dipartimento si caratterizzano per una natura multidisciplinare, fortemente radicata nella tradizione teorico-metodologica della sociologia dei processi culturali e comunicativi e della sociologia generale, che rappresentano le aree prevalenti. Ulteriori ambiti di rilievo riguardano la psicologia sociale, l'economia e gestione delle imprese, le discipline linguistiche e semiotiche, la storia contemporanea, le discipline politologiche e il diritto. Tradizionalmente, il Dipartimento ha concentrato le proprie ricerche sui temi della comunicazione e del sistema dei media, dedicando un'attenzione specifica alle trasformazioni del giornalismo e alle piattaforme digitali; sui processi migratori, analizzati sia dal punto di vista delle rappresentazioni medialì, sia da una prospettiva di sociologia generale; sulla dimensione del genere e dell'identità; sulle pratiche di consumo mediale e sui processi di socializzazione dei giovani; sulla ricerca valutativa; sul sistema universitario e sui processi e i sistemi educativi; sulle rappresentazioni sociali e la sostenibilità.

A partire da questa tradizione, nel prossimo triennio il Dipartimento intende consolidare la sinergia tra i diversi settori disciplinari e la coerenza delle aree tematiche con le linee di ricerca finanziate a livello europeo (anche in riferimento al PNRR) e internazionale già richiamate in premessa a questo documento:

- la transizione ecologica e la sostenibilità ("rivoluzione verde" - missione PNRR e oggetto di progetto Horizon finanziato);
- i rischi naturali e la percezione della scienza (oggetto di PE PNRR e progetto Horizon finanziato);
- le piattaforme e la digitalizzazione (missione PNRR);
- la valorizzazione e comunicazione di luoghi e culture urbane in relazione alle nuove forme di turismo (oggetto di PE PNRR);
- il made in Italy da una prospettiva customer-based (oggetto di PE PNRR);
- gli studi di genere (priorità trasversale PNRR), con particolare attenzione al rapporto tra genere e media, anche in raccordo con la LM di nuova istituzione in Gender Studies;
- le politiche di inclusione e il contrasto alla marginalità sociale (educazione, flussi migratori, fragilità sociali);
- i sistemi democratici e i processi di partecipazione della cittadinanza.

1.3.1 Esiti e analisi VQR

I settori concorsuali di riferimento per il Dipartimento (ISPD) sono i seguenti: 11 a (discipline storiche, filosofiche e pedagogiche), 11 b (discipline psicologiche), 12 (discipline giuridiche), 14 (discipline politiche e sociali). Con riferimento a questi settori, le valutazioni aggregate ottenute nei diversi esercizi VQR sono le seguenti:



	R (2004-2010)	R (2011-2014)	R (2015-2019)
11a (storiche, filosofiche e pedagogiche)	0,72	0,88	1,04
11b (psicologiche)		0,93	0,84
12 (giuridiche)	0,82	0,88	1,00
13 (economiche e statistiche)	0,04	0,09	-
14 (politiche e sociali)	0,85	0,64	1,00

Come emerge dalla tabella precedente, tutti i settori per i quali sono disponibili i dati segnano un incremento nella valutazione tra il primo esercizio (2004-2010) e quello 2015-2019. Pur con le diversità determinate dalla pluralità dei macrosettori considerati, caratterizzati per stili di pubblicazione differenziati (e da numerosità non comparabile all'interno del CoRiS), il trend mostra una chiara crescita della qualità complessiva delle pubblicazioni del Dipartimento.

Di seguito i dati di dettaglio relativi all'esercizio VQR 2015-2019 (la fonte per le tabelle che seguono è il Rapporto ANVUR: <https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2015-2019/rapporto-finale-anvur-e-rapporti-di-area/sezione-rapporto-finale-anvur/>)

Area CUN	Numero prodotti attesi nel Dipartimento	Numero prodotti conferiti	Numero ricercatori con 4 o più prodotti	Numero ricercatori con 3 prodotti	Numero ricercatori con 2 prodotti	Numero ricercatori con 1 prodotto	Numero ricercatori con 0 prodotti
14	161	161	23	17	7	4	0
12	18	18	3	1	1	1	1
11a	16	16	3	1	0	1	0
11b	11	11	2	1	0	0	0

Come si evince dalla tabella precedente, per ciascuna area CUN il numero di prodotti conferiti coincide con il numero dei prodotti attesi, mentre un solo ricercatore afferente al Dipartimento non



ha conferito alcun prodotto (6, complessivamente, ne hanno conferito uno solo). Un simile dato mostra come la ricerca e le pubblicazioni di qualità non caratterizzino un numero ristretto di ricercatori, ma siano una pratica diffusa all'interno del Dipartimento.

Area	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	voto medio ($I=v/n$)	$(n/N) \times 100$	R12	Pos. grad. compl.	Num. istituzioni compl.	Quartile	Pos. grad. Quartile	Num. istituzioni quartile
14	92,9	161	0,58	3,23	1	48	108	4	27	56
12	11,8	18	0,66	0,13	1	75	150	2	12	25
11b	7,4	11	0,67	0,3	0,84	62	75	3	30	38
11a	11,4	16	0,71	0,18	1,04	53	163	3	17	67

Benché le differenti aree CUN non siano paragonabili, per stili di pubblicazione e soprattutto per peso all'interno del Dipartimento (indicatore " $(n/N) \times 100$ "), la quasi totalità delle aree mostra valutazioni in linea con il voto medio di area a livello nazionale (indicatore " R_{1_2} ") e una posizione intermedia nella valutazione complessiva. L'area di maggior peso nel Dipartimento (14), per esempio, si trova in posizione 48 su 108 istituzioni. Si tratta di un dato certamente apprezzabile (e in crescita rispetto agli esercizi precedenti), rispetto al quale si intende perseguire un ulteriore miglioramento nel prossimo esercizio VQR. A questo proposito, l'incremento di pubblicazioni in riviste di fascia A registrato nell'ultimo triennio (non ancora oggetto di VQR e riportate nelle tabelle del successivo paragrafo) pare un elemento incoraggiante.

Area CUN	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	IRD1_2
14	12,42	25,47	42,86	17,39	1,86	3,23
12	16,67	33,33	44,44	0,00	5,56	0,13
11a	12,5	62,5	12,5	12,5	0	0,19
11b	27,27	36,36	18,18	9,09	9,09	0,25



Area CUN	Numero prodotti A	Numero prodotti B	Numero prodotti C	Numero prodotti D	Numero prodotti E	IRD1_2
14	20	41	69	28	3	3,23
12	3	6	8	0	1	0,13
11a	2	10	2	2	0	0,19
11b	3	4	2	1	1	0,25

Le due tabelle che precedono riportano, rispettivamente, la percentuale e il numero di pubblicazioni per ciascuna classe di merito. Complessivamente, si registra una decisa prevalenza di prodotti valutati nelle classi C, B e A (ovvero, tra una valutazione di qualità “standard” e una di qualità “eccellente ed estremamente rilevante”). Assai contenuta, nelle varie aree, la presenza di prodotti valutati come “scarsi o non accettabili” (classe di merito E: 5 prodotti su 161). Anche in questo caso, il dato restituisce un quadro di qualità “diffusa”, in cui una parte preponderante delle pubblicazioni del Dipartimento si colloca almeno in classe “standard” (o superiore).

IRD 1_2	IRD 2	IRD 1_2 % sul totale	IRD 2 % sul totale
1,14	1,15	2,314	2,604

Gli indicatori IRD 1_2 (“il rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data Area e il punteggio complessivo dell’Area stessa, calcolato per l’insieme totale dei ricercatori”) e IRD2 (che fa riferimento ai soli ricercatori che sono stati reclutati nel periodo 2015-19) sono sostanzialmente equivalenti e mostrano un dato lievemente superiore a 1. In quanto dato di sintesi, tali indicatori sono coerenti con quanto illustrato in precedenza: confermano il buon andamento della qualità della ricerca del Dipartimento, rispetto al quale si intende perseguire un’ulteriore crescita per il prossimo esercizio, che rappresenta un obiettivo per il prossimo triennio (cfr. seconda parte del presente documento).

L’indicatore standardizzato della performance dipartimentale (ISPD) risulta il seguente:

Dipartimento	ISPD	Aree CUN presenti	Aree preminenti (sopra la media)	Altre aree (sotto la media)	Addetti
Comunicazione e ricerca sociale	15,5	14;10;11;13;12	14;10	11;13;12	72



Si segnala che nel 2017 il valore ISPD del Dipartimento era pari a 0 (come quello di altri 119 Dipartimenti a livello nazionale). Relativamente all'esercizio attuale, si segnala che 300 Dipartimenti hanno un ISPD pari o inferiore a 10, 301 un ISPD pari o superiore a 90. Benché non siano attualmente disponibili ulteriori indicazioni relativi alla distribuzione dei valori, quanto registrato dal CoRiS rappresenta un deciso miglioramento rispetto al 2017..

1.3.2 Pubblicazioni scientifiche triennio 2020-22

Categoria prodotto	Totale 2020-2022
01 Pubblicazione su rivista	325
02 Pubblicazione su volume	330
03 Monografia	33
04 Pubblicazione in atti di convegno	36
06 Curatele	31
TOTALE	755

N. ricercatori inattivi: 2 su 72 (uno dei due colleghi è attualmente in pensione)

N. docenti in possesso dei requisiti ASN (al 31.12.2022): 62 (su 72) docenti hanno almeno due soglie su tre per il ruolo superiore a quello ricoperto

A proposito delle pubblicazioni, si segnala che, delle 325 pubblicazioni su rivista, 162 sono pubblicate in riviste di classe A (con riferimento al settore concorsuale dell'autore). Di queste, **56 risultano in riviste internazionali di classe A**, che rappresentano complessivamente le sedi più autorevoli per i settori non bibliometrici. A queste si aggiungono le riviste ad alto impatto, per i settori bibliometrici. Gli articoli con coautori internazionali risultano 29 nel triennio.

Dalla comparazione con i dati del triennio precedente, emerge un incremento delle pubblicazioni su rivista di fascia A, a fronte di un decremento del numero di contributi in volume, delle curatele e delle monografie. In particolare, nel periodo 2020-23 gli articoli in rivista di fascia A rappresentano il **49,84%** del totale degli articoli in rivista, a fronte del 42,76% registrato nel triennio precedente. Si tratta di un'apprezzabile tendenza verso uno stile coerente con quello attestato a livello internazionale nei settori concorsuali prevalenti nel Dipartimento.



	Triennio 2017-2019	Triennio 2020-2022
01 Pubblicazioni su rivista (tutte)	325	325
Pubblicazioni su rivista di fascia A	139	162
02 Pubblicazioni su volume (tutte)	387	330
03 Monografie (tutte)	50	33
04 Pubblicazioni in atti di convegno	40	36
06 Curatele	45	31

1.3.3 Progetti finanziati e convegni internazionali

TITOLO PROGETTO (finanziamenti europei)	IMPORTO
Erasmus+: E-BELONG: SENSE OF BELONGING IN ONLINE LEARNING ENVIRONMENTS	29.880,00
Erasmus K2_PENSA	17.622,00
Erasmus K2 "Advancing Digital Competence in Higher Education"	47.970,00
FAMI - FEELING FormazionE agli opEratori per un approccio coerente alle probLematiche dei miNori stranieri LGBTQI	79.822,00
Euromedia Ownership Monitor – EurOMo	76.374,00
Erasmus KA2 "Commigration"	41.636,00
On the Steps of Aeneas: a Common Cultural Heritage between Italy and Turkey	20.000,00
Erasmus KA2 "Europe of languages, cultures and societies through young cinematography"	37.025,00
IANUS- Inspiring and anchoring trust in science (Horizon)	117.580,00
Finanziamento totale Unione Europea	467.909,00

I finanziamenti alla ricerca hanno registrato un risultato estremamente positivo, con un incremento complessivo delle risorse acquisite dal Dipartimento su varie tipologie di finanziamento. Un esito che poggia anche sul contestuale incremento delle proposte e delle domande su bandi competitivi. Particolarmente significativa, anche grazie a una proficua collaborazione con l'Ufficio Ricerca di Ateneo, è stata la partecipazione alle **call europee**, che ha segnato un forte incremento nel periodo



2020-2021 (da 2 proposte a 11), con un totale di 9 progetti finanziati (di cui 5 progetti Erasmus+), per 467.909 euro complessivi nel triennio (tra cui un progetto Horizon Europe). Segnale, questo, di una crescita costante del livello di internazionalizzazione delle attività di ricerca.

Positivo è risultato anche il trend dei progetti finanziati su bandi pubblici nazionali, nonché di quelli finanziati su bandi privati. In lieve flessione l'ammontare complessivo del finanziamento sui progetti **conto terzi**, rispetto al triennio precedente: a questo proposito, l'impatto negativo della pandemia registrato nel 2020-21 pare in buona parte recuperato nel corso del 2022 (l'importo complessivo è stato 23.994,88 nel 2021, 119.000 nel 2022).

Largamente positivo in termini di risorse assegnate al Dipartimento è il risultato conseguito nelle diverse tipologie dei bandi di ricerca di Ateneo ([cfr. https://research.uniroma1.it/progetti-di-ricerca](https://research.uniroma1.it/progetti-di-ricerca)). Un risultato che premia la qualità/sostenibilità delle proposte e la solidità dei gruppi di ricerca costruiti sui criteri indicati dall'ateneo (in particolare i valori soglia dei componenti del gruppo, il valore scientifico del PI e la coerenza del suo cv con la proposta).

Infine, il Dipartimento si è fatto promotore di rilevanti convegni internazionali, che hanno coinvolto come relatori e membri del comitato scientifico alcuni studiosi internazionali di primo piano. Tra questi, si segnalano alcuni rilevanti **convegni internazionali** finanziati su Bando di Ateneo: "What people leave behind" (2021), dedicato al tema delle tracce nelle scienze sociali, responsabile Fabrizio Martire; "Gender and media matters" (2022), dedicato ai gender and media studies, responsabile Paola Panarese; "La ritirata dello Stato? Le privatizzazioni italiane nel contesto internazionale" (2023), responsabile Andrea Guiso. I convegni svoltisi nel 2021 e 2022 hanno visto la pubblicazione rispettivamente di una special issue in rivista internazionale di fascia A e di un volume con editore internazionale; di due special issue su riviste di fascia A; in entrambi i casi, tra gli autori si segnalano anche docenti internazionali. Il Dipartimento ha, inoltre, organizzato e ospitato la **pre-conference ECREA** (European Communication Research and Education Association, la principale società scientifica europea di comunicazione) sul tema "Developing Research on Media, Cities and (Digital) Space" (responsabile Stefania Parisi).

1.3.4 Progetti PNRR

A queste linee di finanziamento si aggiunge l'ottimo risultato ottenuto dal CoRiS (se comparato, a livello di Ateneo e nazionale, con Dipartimenti di area sociologica) con riferimento ai progetti PNRR. In particolare, il CoRiS risulta beneficiario di un finanziamento nell'ambito di Rome Technopole e di tre finanziamenti nell'ambito dei Partenariati estesi (nell'ordine, PE3, PE5, PE11). Di seguito il dettaglio dell'impegno:

- il Prof. Alberto Marinelli partecipa come Co-PI Sapienza alle attività dello Spoke 5 "Outreach, public engagement and longlife learning" per il Flagship 6 "Artificial intelligence, virtual reality and digital twin for advanced engineering and aerospace";

- la Prof.ssa Francesca Comunello partecipa come PI Sapienza alle attività del PE3 (Rischi ambientali, naturali e antropici) "RETURN – multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities under a changiNg climate" (Hub: Napoli Federico II), Spoke 7 - TS3 "Communities' resilience to risks: social, economic, legal and cultural dimensions", è Responsabile scientifica della Linea di ricerca: "New models of communication for resilience to risks" e leader nazionale del WP6 "New models of communication and education for resilience to risks". Su quest'ultima linea di ricerca, la docente



ha ottenuto il finanziamento di una posizione di RTD-A, attivata ad aprile 2023 presso il CoRiS (SSD SPS/08).

- la Prof.ssa Stefania Parisi partecipa come Co-PI Sapienza alle attività del PE5 (Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività) “CHANGES – Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society” (Hub: Sapienza), all’interno dello Spoke 9 “CREST – Cultural Resources for Sustainable Tourism), ed è Responsabile scientifica della Linea di ricerca “Luoghi e culture del new urban tourism a Roma. Percorsi partecipativi e strategie di comunicazione”. Su quest’ultima linea di ricerca, la docente ha ottenuto il finanziamento di una posizione di RTD-A, attivata ad aprile 2023 presso il CoRiS (SSD SPS/08).

- il Prof. Alberto Mattiacci partecipa come massa critica Sapienza alle attività del PE11 (Made In Italy Circolare e Sostenibile) “3A Italy”, nello Spoke 7 “New and consumer-driven business models for resilient and circular supply chains”, linea di ricerca “Customer-based Marketing Strategies for the Sustainable and Circular Made in Italy”.

Questo dato conferma la qualità dei singoli ricercatori e dei gruppi di ricerca CoRiS, oltre che la loro riconoscibilità a livello di Ateneo e nazionale.

Alla luce di quanto sopra illustrato, gli obiettivi del precedente piano strategico triennale e, in particolare, della Linea strategica 1 (“Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale”), risultano raggiunti. Complessivamente, nel triennio abbiamo assistito al sostanziale consolidamento della capacità progettuale e della produzione scientifica dei ricercatori del Dipartimento, che si accompagna a livelli crescenti di visibilità esterna e di prestigio, anche a livello internazionale.



1.4 Terza Missione e Trasferimento Tecnologico

1.4.1 Il CoRiS e la Terza Missione: quadro pregresso e considerazioni preliminari

Storicamente l'attività di Terza Missione del Dipartimento CoRiS si caratterizza per un'articolata rete di relazioni con il territorio e con le strutture istituzionali e imprenditoriali, non soltanto quelle più vicine e sensibili al settore dei media e della comunicazione e delle scienze sociali. La spiccata interdisciplinarietà del Dipartimento trova infatti un elemento di forte concretizzazione nell'impegno a sviluppare molteplici e diversificate attività di Terza Missione finalizzate a fare dell'università e dei suoi luoghi di produzione della conoscenza attori strategici di primo piano del proprio territorio; attori capaci di interagire con il tessuto produttivo e la società civile e di favorire i processi di applicazione, valorizzazione, divulgazione e trasferimento dei saperi, della conoscenza e delle tecnologie per contribuire – in un'ottica collaborativa e inclusiva – allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società.

La marcata vocazione del CoRiS alle attività di Terza Missione è testimoniata dalle numerose collaborazioni sviluppate nel corso degli anni – tramite convenzioni, partenariati, memorandum di intesa (vedi Piano Strategico 2018-2020) – con istituzioni ed enti pubblici e privati, associazioni, fondazioni ed altre realtà attive in ambito sociale e imprenditoriale, realizzate con il coinvolgimento delle strutture di ricerca, di didattica e laboratoriali e delle risorse medialità a disposizione del Dipartimento (Biblioteca, Laboratori, Radio Sapienza, social network sites) e in sinergia con altri dipartimenti e strutture della Sapienza.

Considerate in un arco temporale di lungo periodo, e con riferimento in particolare agli anni contemplati dal Piano Strategico 2018-2020, le attività svolte dal CoRiS nell'ambito della Terza Missione hanno evidenziato la persistenza di alcune “vocazioni primarie” o “tradizionali” del Dipartimento, in particolare iniziative e progetti ascrivibili alla tipologia del Public Engagement, considerata un ambito quasi naturale di sviluppo delle competenze e degli interessi di ricerca del Dipartimento, nonché della sua attenzione per tematiche a sfondo sociale. La grande varietà di iniziative realizzate in questa e altre tipologie di attività della Terza Missione (in particolare nell'ambito della didattica aperta e della formazione permanente, del Terzo Settore e della cooperazione, dell'imprenditorialità accademica), ha contribuito a contrassegnare il CoRiS come realtà nel complesso dinamica e aperta verso il mondo esterno, capace di intensa interazione con il territorio e la società civile.

Il bilancio complessivo dell'attività pregressa – con riferimento al triennio 2018-2020 – presenta tuttavia un quadro in chiaroscuro, in cui ai diversi aspetti positivi menzionati vanno ad sommarsi alcuni elementi di criticità. In particolare, vanno evidenziati il carattere occasionale di molte iniziative e la difficoltà di fare massa critica e di mettere a sistema risorse e skills interne su linee progettuali più strutturate e continuative nel tempo, capaci di generare risultati più duraturi e “misurabili” in termini di impatto sociale, culturale ed economico. Tali problematiche devono essere in parte ricondotte alla minore condizionalità dei quadri di indirizzo strategico delle attività di Terza Missione elaborati in sede nazionale e di Ateneo, e di conseguenza a una minore consapevolezza, a livello dipartimentale, della necessità di progettare attività di Terza Missione coerenti con le classificazioni tipologiche indicate dal valutatore e di conseguenza con i criteri previsti ai fini del monitoraggio e della misurazione dell'impatto. Come per altre attività, anche nel campo della Terza Missione l'impatto della pandemia Covid 19 ha sortito effetti negativi, determinando una



congiunturale flessione sul piano delle iniziative, solo parzialmente trasigrate nella modalità online.

1.4.2 La riorganizzazione dell'Area Terza Missione CoRiS nel triennio 2020-2022

Nell'arco cronologico 2020-2022 l'attività di Terza Missione del CoRiS è stata oggetto di una profonda riorganizzazione funzionale e strategica. Questo processo deve essere inquadrato nella più larga cornice di riprogrammazione della politica di Terza Missione avviata dall'Ateneo, finalizzata a costruire, in una logica di *Science with and for Society*, una sempre più stretta integrazione degli interessi e dei valori dell'università con il suo territorio. Al fine di valorizzare le attività di Terza Missione e di una più efficace armonizzazione delle stesse con le linee di indirizzo strategico individuate dall'Ateneo, la governance di Dipartimento ha istituito con delibera del Consiglio di Dipartimento del 16 dicembre 2019 un Gruppo di Lavoro (GdL) ad hoc in coordinamento con quello sulla Ricerca.

Le prime attività del nuovo GdL hanno riguardato l'analisi della nuova normativa ANVUR in materia di Terza Missione, in vista della presentazione dei "casi" per la VQR 2015-2019 (i risultati sono stati presentati in un seminario interno in data 25 febbraio 2020), nonché una prima ricognizione delle attività di Terza Missione del Dipartimento nel periodo considerato dallo sportello VQR.

Dalla ricognizione condotta dal GdL, le attività del CoRiS maggiormente compatibili con gli scopi della VQR 2015-2019, dunque quelle per le quali è risultato possibile effettuare un'efficace analisi di impatto, hanno riguardato le aree: 1) "Formazione permanente e didattica aperta", con particolare attenzione ai corsi MOOC realizzati in collaborazione con il Terzo Settore, ma anche a quelli prodotti dal CorisLab e dalla spin-off Digizen; 2) "Public Engagement", con particolare riferimento alle due edizioni del Festival della Comunicazione Sportiva, ma anche alla partecipazione del CoRiS al Festival dello Sviluppo Sostenibile e al progetto YouTrailer. L'attività proposta per la VQR 2015-2019 è stata: FQTS 2020 Formazione Quadri Terzo Settore. A ciò si è aggiunta la presentazione del caso RadioSapienza. La Radio della Sapienza (www.radiosapienza.net) in capo all'Ateneo (su richiesta e in stretta collaborazione con il Prorettore delegato).

Il GdL ha poi provveduto alla riarticolazione della pagina del sito web istituzionale del CoRiS dedicata alle iniziative di Terza Missione (<https://web.uniroma1.it/coris/territorio-e-terza-missione>), in applicazione degli standard operativi fissati dal tavolo di coordinamento istituzionale tra prorettori delegati, ufficio ASURTT Terza Missione, Facoltà e Dipartimenti al fine di implementare il nuovo Portale Sapienza della Terza Missione.

Nel novembre 2022 è stato attivato un account email dipartimentale di Terza Missione con l'obiettivo di migliorare i flussi di comunicazione e il coordinamento tra GdL e docenti in relazione alle attività di Terza Missione.

Infine (marzo 2023) è stato creato un sistema di raccolta, organizzazione ed elaborazione dei dati relativi alle attività di Terza Missione tramite predisposizione di un google form aperto e permanente per il caricamento delle informazioni essenziali concernenti le singole iniziative dipartimentali. La scheda di aggiornamento e monitoraggio è stata costruita partendo dal modello elaborato dall'ASURTT Terza Missione e integrata con voci più specifiche relative al monitoraggio e alla misurazione dell'impatto delle attività di TM (come da Vademecum predisposto dall'Ateneo in vista del prossimo esercizio VQR sulla base delle linee guida individuate dall'ANVUR).



1.4.3 Censimento, descrizione e analisi di contesto delle attività di Terza Missione svolte nel triennio 2020-2022

Le innovazioni introdotte nella struttura di lavoro dipartimentale sulla Terza Missione hanno prodotto un significativo impatto in termini di stimolo allo sviluppo progettuale, di acquisizione di finanziamenti di Ateneo e di sensibilizzazione e coinvolgimento delle risorse interne sui temi della Terza Missione. Il triennio 2020-2022 ha infatti visto un sensibile incremento dello sforzo volto da un lato a contrastare la tendenza alla dispersione e frammentazione di molte iniziative, dall'altro ad ampliare, diversificare e consolidare (soprattutto in termini di durata e di impatto sociale, culturale ed economico) quelle di carattere strategico, secondo le linee di indirizzo elaborate di conserva con gli organi di Ateneo. Un ruolo propulsivo in tal senso è venuto non a caso dai Bandi di Ateneo per la Terza Missione che hanno registrato una crescente partecipazione dei docenti CoRiS in qualità di responsabili e proponenti di progetto (0 nel 2020, 2 nel 2021, 4 nel 2022, solo tra gli strutturati) e che si sono rivelati uno strumento essenziale al fine di potenziare la capacità del dipartimento di proiettarsi nel territorio e di costruirvi reti e sinergie basate su più stabili rapporti di collaborazione con istituzioni e associazioni attive in ambito imprenditoriale, educativo, sociale e culturale.

A. Descrizione generale delle attività di Terza Missione per il periodo 2020-2022

Nel triennio 2020-22, il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale ha realizzato 22 attività di Terza Missione e Trasferimento Tecnologico e 9 progetti finanziati dall'Ateneo Sapienza. Le complessive 31 iniziative (di cui si riportano in Allegato le singole schede illustrative) hanno visto la collaborazione con 89 partner esterni tra organizzazioni pubbliche, private e non profit. In linea con le definizioni ANVUR, tale computo esclude i PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) e le attività di placement e di orientamento, come pure le attività realizzate puramente su commissione (conto terzi).

Le 22 iniziative dipartimentali di Terza Missione evidenziano alcune proposte di carattere permanente, impegnate in un'attività continuativa e istituzionalizzata che travalica, per durata, il triennio in esame. Al Dipartimento CoRiS fanno capo, in particolare, la radio ufficiale dell'Ateneo RadioSapienza e la biblioteca d'impresa BiblHuB, principali piattaforme della Terza Missione dipartimentale che collaborano con altre strutture interne alla Sapienza e aggregano una rete in continuo ampliamento di partenariati e collaborazioni istituzionali, di portata locale, nazionale e, in taluni casi, internazionale.

Tra le attività di Terza Missione di carattere continuativo, si segnalano, inoltre, le due start up che vedono la partecipazione del CoRiS (Digizen, Aster COOP); il pluriennale progetto BEJOUR, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dell'iniziativa Erasmus+; la collaborazione continuativa con molteplici organizzazioni partner e attori del territorio (istituzioni, fondazioni, associazioni, istituti di ricerca e scolastici, testate locale e nazionali etc.). A questi contenitori stabili di Terza Missione si affiancano quindi molteplici partnership e progetti di durata più mirata e circoscritta, ma non meno ricchi di potenzialità sul piano delle proposte e delle collaborazioni culturali coinvolte, i quali evidenziano uno speciale attivismo nei campi della creatività studentesca e della divulgazione culturale.

Nel complesso, l'impegno del Dipartimento CoRiS si concentra nel campo del Public engagement, valorizzato con complessive 14 iniziative di divulgazione culturale e scientifica, rivolte a diverse categorie di pubblici extra-accademici e animate da diverse finalità, le quali prevedono di volta in volta l'organizzazione di eventi culturali e scientifici in Sapienza, la partecipazione a manifestazioni



di rilevanza nazionale, la realizzazione di campagne e format multimediali originali. Seguono le attività di Formazione e didattica aperta, con complessive 4 iniziative; e quelle nel campo dell'Imprenditorialità accademica, con la partecipazione del Dipartimento alle due summenzionate start up accademiche. Nel corso del triennio in esame, nessuna iniziativa invece può essere ricondotta ai seguenti ambiti d'intervento: Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale; Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico; Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute; Open Science. Tra i diversi progetti in esame, 9 si inseriscono nell'ambito della scuola e 4 in quello delle migrazioni.

Tutte le iniziative di Terza Missione esaminate puntano al coinvolgimento della comunità universitaria e delle sue diverse componenti, nel momento in cui alla centralità di studenti (20) e docenti Sapienza (15) nella progettazione di settore si accompagna un'attenzione più episodica nei confronti del personale (6). Tra gli stakeholder esterni e "di cerniera" privilegiati si segnalano, quindi, nell'ordine: cittadini e collettività (16 menzioni); istituzioni ed enti pubblici (16); media e operatori della comunicazione (16); altri atenei e comunità scientifica (12); istituti scolastici (9); laureati (9); associazionismo (9); decisori politici (7); mondo imprenditoriale (4); ex dipendenti Sapienza (2).

Tra gli impatti delle diverse iniziative intraprese, è possibile segnalare le opportunità di collaborazione con altre strutture dell'Ateneo e il consolidamento del network relazionale Sapienza in ambiti distintivi (cultura d'impresa, Terzo Settore, sport, giornalismo e media etc.); il contributo dell'Ateneo al dibattito pubblico e politico su specifiche issue, anche attraverso una serie di qualificate collaborazioni con il sistema dei media; la realizzazione di attività di student engagement e, più in generale, di sensibilizzazione, prevenzione e formazione su temi di rilevanza sociale; le ripetute occasioni di incontro tra la comunità accademica e gli stakeholder del territorio, nelle sedi Sapienza e nel contesto di festival, manifestazioni e seminari promossi dalle organizzazioni partner; la messa a punto di servizi e forniture innovativi alle imprese e alle pubbliche amministrazioni, volti ad applicare e valorizzare le competenze e le specificità disciplinari del Dipartimento CoRiS; non da ultime, lo stimolo all'innovazione didattica e alla ricerca interdisciplinare.

Le iniziative di Terza Missione e Trasferimento Tecnologico realizzate dal Dipartimento CoRiS nel triennio 2020-22 sono riepilogate nel seguente prospetto.

Tipologia di attività	Progetti	2020	2021	2022	N. iniziative
Attività di Public Engagement - Sistema dei media - Sport - Comunicazione scientifica - Giornalismo - Transmedialità - Inclusione e parità di genere - Multicultura	RadioSapienza (*) Festival della Comunicazione Sportiva - III Edizione Osservatorio Tg CoRiS-Eurispes-Fondazione Murialdi Settimana della Sociologia – Edizioni 2021 e 2022 Gazzetta Olimpica: giornale della scuola e del quartiere Osservatorio STEP – Le parole giuste Didattica a distanza: divario socio-digitale e pandemia BEJOUR-Becoming Journalist in Europe: a Bridge Between Traditional and New Media-Finestra sull'Europa UNAR: Media e razzismo, l'informazione che non discrimina Comunicare il cultural heritage: l'Hallyu come attivatore di traduzione NirvanaVerse – Public engagement La guerra dei mondi 2021 Roma Caput Peripheriae YouTrailer. Un festival per il Rinascimento digitale del cinema italiano	X X X X X	X X X X X X	X X X X X X	14
Formazione permanente e didattica aperta - Terzo settore e istituzioni pubbliche - Scuola - Inclusione	Collaborazione Terzo Settore e Istituzioni pubbliche. Amministrazione condivisa per l'innovazione e il cambiamento FEELING: formazione agli operatori per un approccio coerente alle problematiche dei minori stranieri LGBTQI Tornasole	 X	X X X	 X X	3
Imprenditorialità accademica - Start up di comunicazione - Servizi per imprese e PA	Digizen SRL Società Cooperativa ASTER Coop	X 	X X	X X	2
Produzione e gestione di beni artistici e culturali Biblioteche	BiblHub Sapienza - Biblioteca delle Imprese e Organizzazioni	X	X	X	1
Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione Scuole e digital divide	Linee guida per la valutazione d'impatto del sostegno a distanza	X	X	X	1
Attività per l'Agenda ONU 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) Student engagement per la sostenibilità	Vogliamo giustizia sociale e inclusione in un mondo sostenibile!	X			1
Totale iniziative 2020-22		22			



(*) Al contenitore di RadioSapienza fanno capo molteplici collaborazioni e iniziative specifiche, di seguito riepilogate:

- PODCAST EDUCATIVO: EXPERIENCIAS DIDÁCTICAS Y DE SENSIBILIZACIÓN SOCIAL
- La mia vita dopo il Covid
- RadioSapienza e MediaLab - CORIS al Prix Italia 72nd Edition - "Public Service and the Virtual Newsroom: Back to the Future?"
- Media partnership per TEDXSapienza - ed. 2022 e 2023
- Agrinet Young
- GR Laboratorio Lazio
- Cycling Mirabilia Lazio
- RadioSapienza al Corso su "Hate crime" CEPOL - European Union Agency for Law Enforcement Training/Agenzia Europea per la Formazione di Polizia

Tra le iniziative riportate in tabella, due sono riferibili ad ambiti tematici coerenti con il Piano per l'equità di genere 2022-2024: FEELING: formazione agli operatori per un approccio coerente alle problematiche dei minori stranieri LGBTQI (Responsabile: Pro.ssa Gaia Peruzzi); Osservatorio STEP. Le parole giuste – per un racconto corretto della violenza maschile sulle donne nei media (Responsabile CoRiS: Prof.ssa Stefania Parisi)

B. Finanziamenti d'Ateneo 2020-2022

Nel 2020 il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale ha partecipato alla prima edizione dei Bandi d'Ateneo per attività di Terza Missione come partner istituzionale della proposta Prendersi cura di chi cura (struttura proponente: Facoltà di Medicina e Odontoiatria), finanziata per 5 mila Euro.

Nei successivi Bandi d'Ateneo, il Dipartimento è inoltre risultato vincitore di finanziamenti per iniziative di Terza Missione e di Avvio alla Terza Missione, con 4 progetti finanziati nel 2021 (per complessivi 36.700 Euro assegnati dall'Ateneo) e 5 nel 2022 (50 mila Euro), con una variazione dei fondi d'Ateneo pari dunque al +36,3%.

I fondi d'Ateneo si distribuiscono pressoché equamente nelle due categorie di finanziamento previste (progetti seniores e juniores) e testimoniano una tendenziale diversificazione delle proposte rispetto al triennio precedente. I progetti attengono prevalentemente alla Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (con complessive 3 iniziative) e al Public engagement (2 iniziative). Un unico progetto finanziato fa capo, quindi, a ciascuno degli ulteriori ambiti d'intervento: Produzione e gestione di beni artistici e culturali, Sperimentazione clinica e tutela della salute, Formazione permanente e didattica aperta, Imprenditorialità accademica.

Le iniziative dipartimentali di Terza Missione e di Avvio alla Terza Missione vincitrici dell'annuale bando d'Ateneo sono riepilogate nel seguente prospetto.

Categoria	Titolo	Categoria	Annualità del bando	Finanziamento (Euro)
Produzione e gestione di beni artistici e culturali	Un network della cultura e dei libri di impresa alla Sapienza. Proposte per conservare e valorizzare un patrimonio diffuso	Terza Missione	2021	15.000
Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e	Raccontami di te! Genere, intercultura e autonarrazione: percorsi identitari tra gli adolescenti dei CAG romani	Avvio alla Terza Missione	2021	9.700
	Senza il mio consenso: contrastare e prevenire la violenza di genere online	Avvio alla Terza Missione	2021	6.000



<i>politiche per l'inclusione</i>	Nuove narrazioni. Comunicazione, advocacy, storytelling per la convivenza interculturale e l'inclusione. Presentazioni, workshop, contenuti	Terza Missione	2022	12.000
<i>Sperimentazione clinica e tutela della salute</i>	Salute mentale e cooperazione: approcci, tecniche e metodologie di intervento multi-attoriale	Terza Missione	2022	10.000
<i>Formazione permanente e didattica aperta</i>	Alta formazione per l'insegnamento liceale della Metodologia della ricerca sociale. Una collaborazione tra l'università e il liceo economico e sociale	Avvio alla Terza Missione	2021	6.000
<i>Imprenditorialità accademica</i>	Servizi di supporto alla creazione e start up di impresa basati su innovativi modelli di business	Terza Missione	2022	10.000
<i>Attività di public engagement</i>	La Sapienza della solidarietà. Il radiodramma e il podcast come strumenti di sensibilizzazione sulle tematiche sociali	Terza Missione	2022	10.000
	MigrAzioni narrate all'università per l'inclusione	Avvio alla Terza Missione	2022	8.000
Finanziamento 2021: progetti senior: presentati n. 2; progetti finanziati n. 1 progetti avvio: presentati n. 6; progetti finanziati n. 3				36.700
Finanziamento 2022: progetti senior: presentati n. 4; finanziati n. 4 progetti avvio: presentati n. 1; finanziati n. 1				50.000
Tot 2021-2022				86.700
Variazione percentuale				+36,3%



1.5 Internazionalizzazione

Le attività di internazionalizzazione si rivolgono, in coordinamento principalmente con le attività inerenti la didattica e la ricerca, verso tutti gli strumenti e le iniziative atte a rafforzare il posizionamento del Dipartimento nell'ambito europeo ed internazionale, e includono:

- il supporto alla creazione ed alla partecipazione di accordi e reti inter-universitarie atte a garantire la mobilità incoming e outgoing di studenti, staff e personale docente (tra tutte attraverso l'attivazione di accordi e protocolli esecutivi con atenei extra europei e la partecipazione alle diverse iniziative CIVIS);
- il monitoraggio e il supporto alle attività dei visiting scholars;
- la partecipazione a partenariati di ricerca internazionali, la partecipazione a bandi competitivi finalizzati a garantire il networking, così come a bandi riconducibili ai diversi pillars della strategia europea (e.g. COST, Erasmus+, ERC, Marie Skłodowska Curie).

A riguardo, il supporto fornito da personale TAB dedicato a tal fine, è prezioso e andrà rafforzato in futuro, vista la numerosità degli studenti coinvolti nei flussi Erasmus, nonché la crescente complessità dello stesso programma Erasmus così come dei numerosi bandi che favoriscono l'internazionalizzazione di tutte le attività dipartimentali.

Per quanto riguarda il triennio trascorso, i processi di internazionalizzazione del Dipartimento hanno, ovviamente, subito un forte rallentamento negli anni 2020-2021 a causa delle restrizioni alla mobilità legate alla pandemia. Sul fronte delle relazioni internazionali, non si riscontrano attivazioni di nuovi accordi. Si segnalano 2 visiting professor outgoing nel 2022 e 3 incoming sia nel 2021 che nel 2022. È stato attivato un nuovo accordo con la Giordania, relativo alla collaborazione con Paesi in via di sviluppo.

1.5.1 Corsi di Studio e Dottorati

Il Dipartimento partecipa all'erogazione di due curricula in lingua inglese in Corsi di Laurea Magistrale interdipartimentali (**Development and International Cooperation Sciences**, e **Economics and communication for management and innovation**) ed ha in essere accordi per doppi titoli con UniNorte (in essere) e con Durazzo (attivato nell' AA 2022/2023), e doppio titolo con Università Al-Faraby di Almaty (Kazakhstan), relativamente alla LM81.

Per quanto riguarda il livello di formazione dottorale, afferiscono al Dipartimento due dottorati di ricerca di cui uno internazionale.

Per il dottorato in **Comunicazione, Ricerca sociale e Marketing**, le attività di internazionalizzazione sono proseguite nonostante le limitazioni degli anni trascorsi. I mesi complessivi trascorsi all'estero dai dottorandi erano pari a 12 nel 2020 e -dopo l'arresto della mobilità nel 2021- sono leggermente aumentati, fino a 16 mesi complessivi nel 2022. Le sedi presso le quali gli allievi hanno svolto almeno 3 mesi di permanenza sono in particolar: King's College, Londra, Regno Unito (XXXIII Ciclo, 6 mesi); Universidad de Murcia, Spagna (XXXIII Ciclo); Stockholm Universitet, Svezia (XXXIV Ciclo, 6 mesi); Universiteti i Tiranës, Tirana, Albania (XXXIV Ciclo, 5 mesi e mezzo), Cardiff (XXXV Ciclo, 5 mesi). A queste attività di mobilità si



aggiungono quelle svolte nell'ambito di 4 accordi di co-tutela. Le cotutele riguardano sia flussi Incoming, dall'Université de Limoges, Francia (XXXII Ciclo), che outgoing, verso Cnam: Conservatoire national des arts et métiers, Paris, Francia; Aix-Marseille Université, Francia; Universidad de La Frontera, Temuco, Cile (XXXIV Ciclo);

A partire dall'A.A. 2022-2023 (XXXVIII ciclo) è stato attivato presso il Dipartimento CORIS il **Joint International Doctorate in Social representation, Culture and Communication**. L'International Joint PhD in Social Representations, Culture and Communication è un programma di Dottorato internazionale, inter/trans-disciplinare ed intersettoriale rivolto alla formazione avanzata nell'ambito delle scienze sociali. L'area di interesse del Dottorato si situa all'intersezione tra Teoria delle Rappresentazioni Sociali, Studi Culturali e Studi sulla Comunicazione. il Dottorato svolge le proprie attività formative e di ricerca interamente in lingua inglese, in modalità blended.

Il corso di nuova attivazione rappresenta una esperienza avanzata di internazionalizzazione: si tratta di un dottorato congiunto, regolato da accordi Inter-Istituzionali e coordinato da Sapienza, che eroga le proprie attività formative ed il titolo finale congiuntamente con le Università di Iasi (Romania) e Pécs (Ungheria). Accanto a docenti di Sapienza e di altre Università Italiane (Venezia, Salento), concorrono allo scientific board del dottorato docenti delle seguenti Università ed Istituzioni di ricerca europee ed extra-europee: Bournemouth University; El Manar University Tunis; Jakarta Research Centre on Social Representations; Jesuit Worldwide Learning; Nankai University, Tianjin; Paris Université Eiffel; San Sebastian University of Basque Countries; Tianjin University of Technology and Education; UFSC - Universidade Federal de Santa Catarina; Universidad Autónoma Metropolitana; Universidad de Belgrano; Universidad Nacional de San Martín; Universidade de Uberlândia; Università Ca' Foscari Venezia; Università del Salento; Université Aix-Marseille; Université Lumière Lyon II; Université Paul Valéry - Montpellier III; University of Coimbra; University of Malta; University of Ottawa.

Nel corso del 2022 è stato già attivato un primo accordo di co-tutela con la UFSC - Universidade Federal de Santa Catarina (Brazil).

1.5.2 Accordi e mobilità Erasmus

Il numero di accordi relativi agli scambi Erasmus permane elevato (raggiungendo le 53 sedi nel 2022), sebbene i docenti responsabili dei flussi siano in numero limitato (8 nel 2022).

I flussi Erasmus relativi agli studenti, trascorsa la pandemia, sembrano tornati copiosi (erano pari a 81 incoming e 98 outgoing nel 2021, e sono stati 114 incoming e 139 outgoing nel 2022), mentre ancora limitata è la partecipazione di TAB e docenti a questo genere di scambi (3 incoming e 2 outgoing nel 2022). A riguardo, oltre a monitorare gli accordi in essere, un obiettivo da raggiungere potrebbe essere l'espansione degli accordi extra EU e il maggior coinvolgimento di tutti i docenti del Dipartimento nella gestione di canali Erasmus, anche al fine di incrementare le opportunità di partecipare a progetti internazionali, sia all'interno del quadro Erasmus+ che all'interno di altri quadri di finanziamento. A riguardo, spicca il 2021 come anno particolarmente ricco di risultati in termini di progetti internazionali, per un totale di 7 progetti finanziati.



Numero Accordi*	2020	2021	2022	23
Civis	7 (su 6 sedi)	7 (su 6 sedi)	7 (su 6 sedi)	7 (su 6 sedi)
Erasmus contratti	70 (su 52 sedi)	69 (su 51 sedi)	69 (su 53 sedi)	90 su 75)

Fonte: <https://web.uniroma1.it/coris/internazionalizzazione/erasmus/bandi>

Per alcune sedi esistono 2 contratti, in genere per 2 aree didattiche diverse (032 – Journalism and information è in assoluto la più diffusa; a questa si abbinano talora: 031 - Social and behaviour sciences; 0312 – Political sciences and civics; 0314 – Sociology and cultural studies; 0321 – Journalism and reporting; 023 – Languages):

Mobilità Docenti (Erasmus)	2020	2021	2022
Incoming	0 Covid	6	14
Outgoing	0 Covid	1	8

Mobilità Studenti (Erasmus)	2020	2021	2022
Incoming	44	81	114
Outgoing	33	98	139

Mobilità TAB (Erasmus)	2020	2021	2022
Incoming	0 Covid	0	3
Outgoing	0 Covid	0	2

Accanto alle mobilità Erasmus, è possibile sottolineare la partecipazione attiva del Dipartimento alle iniziative promosse da CIVIS, attraverso la promozione delle attività rivolte agli studenti e la partecipazione di studenti e docenti alle diverse attività formative promosse (es. “Summer School



The Right to Disagree: Freedom of Expression, Academic Freedom, and the Populist Challenge in Europe Today”, organizzata dall'università di Tübingen, Germania, online e in presenza nell'AA 2021-2022; CIVIS Short-term mobility course “Transitive Modernities: Dialogues and Crossings, 23-27 August 2021”, organizzata da Aix MArseille con National and Kapodistrian University of Athens. University of Bucharest, Sapienza Università di Roma, Stockholms universitet, Eberhard Karls Universität Tübingen)

1.5.3 Progetti internazionali

Nel **2020**, è stato finanziato un progetto H2020:

- Il progetto **TIPPING.PLUS** (responsabile scientifico, Prof. Sarrica), finanziato nel programma H2020 EU3.3.6, coinvolge un ampio partenariato europeo ed extraeuropeo sui temi della decarbonizzazione. TIPPING+ si concentra sul concetto di Social-Ecological Tipping Points (SETPs) per indagare come, attraverso una solida comprensione scientifica dei processi socio-economici, psicologici, culturali, di genere e politici, i SETPs possano essere utilizzati per sostenere la transizione energetica nelle Coal and Carbon Intensive Regions (CCIRS). Basandosi su oltre 20 casi di studio regionali, TIPPING+ ha realizzato un'analisi innovativa di tipping points positivi e negativi, anche al fine di prevenire risultati indesiderati del processo di decarbonizzazione (ad esempio il sorgere di populismo e atteggiamenti antidemocratici).

Nel **2021** sono stati attivati i seguenti progetti internazionali:

- Il progetto **EurOMo** (responsabile scientifico, Prof. Ruggiero) coinvolge una ampia rete di centri di ricerca europei nell'ambito EUROMEDIA MONITOR, e prevede la creazione di una banca dati centrale per le informazioni sulla proprietà dei media in 15 Stati membri dell'Unione europea. I paesi partner rappresentano stati grandi e piccoli, paesi occidentali e orientali, compresi i paesi con rischi riconosciuti di trasparenza della proprietà dei media. Quattro gruppi di indicatori (strutturali, economici, di performance, tecnici) alimenteranno il database centrale, che sarà scalabile e accessibile online.
- Il progetto **On the Steps of Aeneas** (responsabile scientifica, Prof.ssa Panarese) finanziato nell'ambito dello schema Common Cultural Heritage: Preservation and dialogue between Turkey and the EU-II (CCH-II). Il progetto riguarda lo sviluppo di spazi e contenuti relativi al mito di Enea, narrato dallo scrittore e poeta latino Publio Virgilio Maro (Virgilio), e considerato uno dei più pervasivi e importanti patrimoni culturali condivisi dalle antiche popolazioni del bacino euromediterraneo, recentemente valorizzato dall'approvazione dell'Aeneas Route come itinerario culturale del Consiglio d'Europa. L'obiettivo del progetto è la ricostruzione e diffusione di un patrimonio comune solo parzialmente conosciuto, affinché sia accessibile e visibile sulle attuali piattaforme web.
- Il progetto **FEELING** (responsabile scientifica, Prof.ssa Peruzzi) finanziato nell'ambito dei progetti FAMI. Il progetto coinvolge una ampia rete di attori sociali, ordini professionali e sindacati ed ha l'obiettivo di sostenere i processi di capacity building degli operatori e delle operatrici professionali dei servizi pubblici e del privato sociale che si occupano della presa in carico di minori stranieri, con particolare riferimento alla



gestione di situazioni di discriminazione diretta/indiretta e/o di violenza intersezionale inerente l'orientamento sessuale, l'identità di genere e il background migratorio.

Sempre nel **2021** sono stati attivati 4 progetti nell'ambito dei finanziamenti Erasmus:

- Il progetto **ADVICE** (responsabile scientifica, Prof.ssa Lo Presti) è un'iniziativa congiunta di istituti di istruzione superiore di quattro paesi - Italia, Grecia, Regno Unito e Polonia come coordinatore. Ha lo scopo di supportare i docenti di istruzione superiore nell'affrontare le proprie lacune nelle competenze digitali fornendo un hub di apprendimento delle competenze digitali, una piattaforma aperta che integra uno strumento di valutazione delle competenze e un database complementare di strumenti e risorse online disponibili gratuitamente. Il progetto mira anche a preparare una serie di linee guida per sostenere l'impegno degli stakeholders istituzionali in favore di un'istruzione online più inclusiva.
- Il progetto **E-BELONG** (responsabili scientifiche, Prof.sse Gianturco e Nocenzi) coinvolge atenei di Svezia, Spagna, Francia, Grecia e Germania. Il progetto affronta le sfide della "digitalizzazione forzata" pone per l'istruzione e le risposte fornite dalle "pedagogie innovative". Il progetto si focalizza su due dimensioni di questa sfida/innovazione: a) come mantenere la qualità, ma allo stesso tempo garantire l'equità, soprattutto quando si tratta di accedere alle esperienze di apprendimento dei gruppi vulnerabili; b) come creare/mantenere servizi di supporto educativo necessari per coltivare le condizioni sociali ed emotive per l'apprendimento.
- Il progetto **COMMIGRATION** (responsabile scientifico, Prof. Binotto), svolto con centri di ricerca di Turchia, Finlandia e Romania, mira a raggiungere lo scopo principale di "sviluppare una comunicazione efficace nel rapporto tra persone migranti e dipendenti" delle pubbliche amministrazioni e dei servizi dei paesi europei, sviluppando e fornendo piani di formazione per chi lavora nel campo dell'immigrazione.
- Il progetto **PENSA** (responsabile scientifico, Prof. Cervelli), che coinvolge centri di ricerca ed atenei di Spagna, Romania, Belgio e Germania, affronta due questioni attuali nell'istruzione superiore e nella società. La necessità di formazione e infrastrutture per fornire un insegnamento misto, a distanza e/o co-modale (cioè l'insegnamento in classe trasmesso simultaneamente in streaming agli studenti online); e la necessità di educare i giovani alle implicazioni nell'uso dei siti di social networking (Facebook, Youtube, ecc.) a livello psicologico, sociologico, economico e ideologico.

Nel **2022** sono stati attivati i seguenti progetti internazionali:

- Il progetto **IANUS** (responsabile scientifica, Prof.ssa Comunello), finanziato nell'ambito HORIZON, coinvolge un ampio partenariato di istituti e centri di ricerca europei. Il progetto si concentra sulla coltivazione di un'adeguata fiducia nella scienza e nell'innovazione a livello sistemico attraverso la partecipazione istituzionale e i processi di co-sviluppo cooperativo. L'approccio di IANUS è unico: sfida l'affermazione che la fiducia debba essere ricostruita a tutti i costi e si chiede invece: quando la fiducia e la sfiducia sono ben riposte? In un clima di crescente sfiducia nella scienza e nell'innovazione, IANUS prende sul serio l'idea che la sfiducia sia una posizione attiva che ha il potenziale di far progredire la scienza e l'innovazione, se la sfiducia è fondata e appropriata.



- Il progetto **EUniverciné** (responsabile scientifica, Prof.ssa Peruzzi), finanziato nell'ambito ERASMUS, è una iniziativa congiunta di atenei e centri di ricerca in Francia (Capofila e partner), Italia (Sapienza, Genova, Univ. per stranieri Perugia), Bosnia-Erzegovina, Austria. Il progetto "L'Europe des langues, des cultures, des sociétés à travers la jeune création cinématographique" si propone di favorire l'accesso dei giovani al cinema europeo, sensibilizzare alla diversità culturale e artistica, nonché al pluralismo linguistico. Il progetto contribuirà alla multidisciplinarietà dell'offerta formativa di livello superiore promuovendo la formazione di competenze specialistiche per il mondo del cinema e degli eventi, oltre che rafforzare l'acquisizione di competenze linguistiche, interculturali e digitali.

La crescente partecipazione attiva a reti e progetti internazionali si inizia a manifestare - nel triennio considerato - in termini di output di ricerca (si veda a riguardo anche la sezione dedicata): il co-autoraggio con colleghi di sedi estere mostra un leggero incremento nel triennio esaminato, con un trend positivo che andrà valutato e rafforzato negli anni.

In conclusione, è possibile sottolineare come la partecipazione alle reti internazionali di ricerca svolga una funzione di volano rispetto alle principali linee di ricerca dipartimentali. Le ricerche internazionali finanziate riguardano infatti tutti i principali ambiti di studio del Dipartimento, investendo le trasformazioni nelle modalità della comunicazione e nel sistema dei media e delle piattaforme digitali; le rappresentazioni e le dinamiche dei processi migratori; le questioni di genere e dell'identità; i processi di socializzazione ed i sistemi educativi; le rappresentazioni sociali e la sostenibilità. La crescente partecipazione a studi e partenariati internazionali consente un innalzamento della qualità della ricerca, la formazione internazionale degli early stage researchers (dottorandi/e, post-doc), garantendo in prospettiva un posizionamento sempre più evidente del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale nel panorama europeo ed internazionale.



1.6 Spazi e Attrezzature

Il Dipartimento nel corso del triennio 2020/2022 ha portato a termine una incisiva strategia di riqualificazione e organizzazione degli spazi della sede di Via Salaria, 113 puntando ad incrementare i luoghi di studio, confronto e sperimentazione per gli studenti, i dottorandi e gli assegnisti di ricerca. Nel periodo di pandemia sono stati realizzati una parte dei lavori senza causare intralci alla quotidianità dell'attività lavorativa del Dipartimento e della didattica di sede. Le opere di manutenzione edile hanno riguardato prevalentemente l'ampliamento dei servizi agli studenti, la sicurezza, la dignità dei luoghi di lavoro. Gli investimenti hanno trovato copertura finanziaria nel budget stanziato dall'Ateneo a favore dei servizi agli studenti, integrato dal Dipartimento con un contributo di pari importo derivante da prelievi effettuati su progetti finanziati/master/corsi di alta formazione. In tal senso il Dipartimento, con delibera del Consiglio di Dipartimento del 17/06/2020, ha individuato per ogni tipologia di finanziamento le percentuali dei prelievi da effettuare al fine di creare un budget per la realizzazione e l'ampliamento dei servizi comuni al personale ed agli studenti. Nelle successive sezioni saranno approfonditi gli interventi effettuati per ciascun ambito di interesse.

1.6.1 Aule didattiche

Il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale gestisce un'offerta didattica articolata e, soprattutto, un numero molto elevato di studenti (oltre 5.600). Gli spazi dove viene svolta l'attività di didattica sono distribuiti su due distinti poli: la Città Universitaria in piazzale Aldo Moro, dove trovano ospitalità tutte le lauree e alcuni corsi più affollati delle LM, e la sede del Dipartimento in via Salaria 113, destinata ad alcuni corsi di LM, ai due dottorati, ai Master e ai corsi di formazione.

Il Dipartimento non dispone di una dotazione di aule congrua rispetto all'offerta didattica, potendo contare formalmente su 4 aule della sede di Via Salaria. Convenzionalmente ogni anno vengono assegnate alla didattica di Dipartimento aule di pertinenza della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione o altre aule della sede centrale di piazzale Aldo Moro (Aule P1 e P2, Aule prefabbricate BLU ex Botanica). Per i corsi interfacoltà è previsto l'utilizzo di un numero molto ridotto di aule presso i poli di Economia, Lettere, Giurisprudenza. Le esigenze derivanti dal crescente aumento della popolazione studentesca hanno comportato significative difficoltà nella programmazione dell'attribuzione delle aule, in particolare di quelle con capienza superiore alle 200 persone, indispensabili per l'erogazione della didattica relativa ai Cds triennali in Comunicazione pubblica e d'impresa e in Comunicazione, tecnologie e culture digitali, la cui utenza complessiva supera le 3.000 persone, come indicato nella sezione "Didattica". In particolare, le aule presso piazzale Aldo Moro, formalmente affidate alla gestione della Facoltà, sono le seguenti:

- Aula 201 SP (CU002- P02L001)
- Aula Blu1 (CU028-E01PTEL002)
- Aula Blu2 (CU028-E01PTEL001)
- Aula Blu3 (CU028-E01P01L001)
- Aula Blu4 (CU028-E01P01L002)
- Aula Blu5 (CU028-E01P01L003)
- Aula P1 (CU037-E01PTEL002)
- Aula P2 (CU037-E01PTEL003)



Le aule di pertinenza del Dipartimento, site in via Salaria 113, sono dotate dell'attrezzatura informatica standard installata in occasione dell'emergenza pandemica (tablet, microfono ambientale, telecamera ambientale, pulsantiera di comando) ed integrate con i dispositivi già presenti in dotazione (proiettore, sistema di amplificazione). Pur essendo la gestione delle aule di competenza della Facoltà, al fine di offrire un servizio della massima qualità e omogeneità il Dipartimento cura direttamente gli interventi di piccola manutenzione.

Nello specifico le aule presso via Salaria sono:

- Aula B10 (RM062-E01P01L050);
- Aula B9 (RM062-E01P01L049);
- Aula Oriana (RM062-E01PTEL018)
- Aula Magna (RM062-E01PTEL040), in condivisione con il Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche;

A queste si aggiungono altre aule di minori dimensioni utilizzate per la didattica di terzo livello

- Auletta 201 (RM062-E01P02L001)
- Aula "Mauro Wolf" (RM062-E01P01L017)
- Aula Master 216 (RM062-E01P02L020)

Una ulteriore aula di piccole dimensioni (Aula Consiglio - RM062-E01P02L027), è stata destinata, a seguito dei lavori di riqualificazione, in spazio laboratoriale per i lavori di gruppo degli studenti (come illustrato nella sezione Laboratori), una modalità di formazione particolarmente utilizzata nelle LM.

1.6.2 Sale di lettura

Le sale lettura studenti hanno rappresentato un punto di grande attenzione nella strategia di riqualificazione degli spazi e sono sottoposte a continui interventi di miglioramento per favorire la presenza degli studenti nella sede del Dipartimento, l'accesso alle risorse laboratoriali e bibliotecarie, lo sviluppo di attività di gruppo. Gli investimenti economici già citati e la conversione di uffici docenti prospicienti la Biblioteca in ambienti di studio hanno consentito l'apertura di due ulteriori sale lettura con conseguente ampliamento dei posti, passati dalle 84 postazioni originarie alle 102 attuali, di cui 40 elettrificate per consentire agli studenti di ricaricare i propri strumenti informatici ed essere connessi in rete grazie alla copertura diffusa della rete WiFi Sapienza. Le sale sono esterne ai locali della biblioteca e sono accessibili dalle 08.30 alle 19.30 dal lunedì al venerdì. Le postazioni sono distribuite su tre Sale di lettura:

NOME	POSTI
Sala periodici	24
Sala nuova	16
Sala Rossa	60
Sala Rossa	2 (postazioni DSA)



Tra le sale lettura merita particolare attenzione la “Sala Rossa” che rappresenta una sede particolarmente qualificata per l’innovativa forma architettuale e gli arredi, molto frequentata dall’utenza studentesca. Sulla Sala Rossa sono stati fatti investimenti in questi anni per mettere in sicurezza l’accesso che presentava problemi di pavimentazione. Nella sala ha sede la collezione libraria delle monografie d’impresa di BiblHub Sapienza (vedi successivo paragrafo), unica nel suo genere. Il Dipartimento sta realizzando una zona espositiva da mettere a disposizione della comunità accademica e del tessuto locale per esporre le pubblicazioni di aziende che hanno creato la storia industriale italiana. Entro l’autunno del 2023 sarà anche disponibile uno schermo di grandi dimensioni per accedere al cinema e all’audiovisivo d’impresa.

1.6.2.1 Attività di Terza Missione BiblHub nella Sala Rossa

La collezione libraria dedicata a volumi provenienti da aziende bancarie, produttive, società di servizi e organizzazione dell’industria culturale custodita nella Sala Rossa è di notevole interesse scientifico e didattico, oltre a rappresentare una straordinaria occasione di conservazione del patrimonio culturale che le è valso la qualifica formale di “Museo d’impresa”. Nata inizialmente da un accordo tra il Dipartimento CoRIS e l’Osservatorio Monografie d’Impresa (OMI) dell’Università di Verona, si è resa autonoma con un progetto dipartimentale denominato BiblHub Sapienza – Biblioteca delle imprese e organizzazioni. L’iniziativa è stata riconosciuta ufficialmente dall’Ateneo con il finanziamento di un progetto di Terza Missione, presentato direttamente dal Dipartimento che ne assume la responsabilità scientifica e la gestione operativa, curata dalla Biblioteca. Attualmente il progetto comprende 1544 volumi catalogati e circa 500 in corso di catalogazione, donati da più di 600 organizzazioni private, pubbliche e non profit. La collezione ha un incremento quotidiano sia in termini di ricezione di nuovi testi che di catalogazione, anche grazie all’interessamento attivo di alcuni docenti del Dipartimento che, nelle loro attività di didattica e di ricerca, venendo in contatto con imprese o imprenditori, si fanno carico di recuperare materiale a stampa idoneo per il progetto.

Nel triennio di riferimento sono stati impegnati 21 tirocinanti interni (su 24 richiesti ed assegnati alla biblioteca) destinati alle attività della BiblHub Sapienza. Grazie a queste attività curriculari gli studenti hanno potuto applicare le nozioni apprese nei corsi, al caso specifico della comunicazione social, ma non solo, legata alla promozione del Progetto stesso, applicata ai social della Biblioteca: LinkedIn, Facebook, Instagram e YouTube. In questo ambito sono stati prodotti 51 video, visibili sul canale YouTube della Biblioteca (<https://www.youtube.com/@bibliotecacoris9178>), 15 interviste ad imprenditori, storici d’impresa e specialisti di questo particolare settore editoriale. Sono state prodotte, inoltre, 6 recensioni di monografie d’impresa e 6 storie d’impresa raccontate dai protagonisti d’azienda. Il materiale è disponibile nel sito web della Biblioteca <https://web.uniroma1.it/bibliocoris>

Altri dettagli su BiblHub possono essere consultati al link:

<https://web.uniroma1.it/bibliocoris/biblhub-sapienza/biblhub-sapienza-biblioteca-di-ricerca-sociale-informatica-e-comunicazione>



1.6.3 Laboratori

Presso il Dipartimento sono attivi tre Laboratori di formazione e ricerca:

1. **Corislab** con una vocazione di carattere tecnico/informatico, statistico-metodologico;
2. **Medialab** orientato alla ricerca di nuovi linguaggi digitali ed alla produzione/post-produzione audiovisiva multi-piattaforma, che ospita RadioSapienza
3. **Labcom** indirizzato alle attività di orientamento e sperimentazione della didattica innovativa dipartimentale, che ospita il Transmedia Lab

I tre Laboratori svolgono le proprie attività grazie all'impegno dei rispettivi Responsabili scientifici e del personale TAB ad essi dedicato, non essendo presente - fino a maggio 2023 - un profilo professionale TAB con adeguate competenze da investire del ruolo di Responsabile di Laboratori.

1.6.3.1. CorisLab - Laboratorio di Comunicazione e ricerca sociale

Recentemente sul CorisLab sono stati fatti significativi investimenti per innovare le strumentazioni tecnologiche utilizzate dagli studenti per le attività di laboratorio. Attualmente gli utenti dispongono di n. 36 stazioni di lavoro (31 fisse + 5 destinate a pc portatili, dotate di presa elettrica e di rete), di stampanti, scanner e software per l'analisi statistica di dati testuali e numerici.

Le due aule informatiche di cui dispone il CorisLab, oltre che per laboratorio per gli studenti, sono utilizzate per svolgere didattica qualificata per il riconoscimento di CFU in ambito accademico e per il rilascio di attestati di frequenza ad una utenza caratterizzata, tra l'altro, da professionisti del mondo pubblico e privato esterni a Sapienza.

Nel 2022 il CorisLab ha attivato 13 corsi in presenza per un totale di 230 iscritti di cui 20 utenti esterni paganti una quota di iscrizione; negli anni della pandemia i numeri sono stati decisamente più elevati, favoriti dalla modalità on-line. Il crescente interesse verso questo tipo di formazione sperimentale porterà nel corso del 2023 allo sviluppo ed attivazione di 13 laboratori focalizzati su una serie di aspetti metodologici e temi di ricerca empirica.

Il CorisLab è anche la struttura che fornisce i mezzi di calcolo hardware e software ed i servizi di supporto tecnico-informatico e statistico-metodologico alla ricerca scientifica e alla didattica dipartimentale. Tra le attività principali spiccano: la consulenza informatica, la gestione della rete LAN e dei server dipartimentali; la consulenza statistico-metodologica individuale (studenti, dottorandi, docenti impegnati in attività di ricerca); l'organizzazione di una fitta offerta formativa di taglio laboratoriale (corsi di analisi dei dati, osservazioni sul campo, seminari di ricerca empirica)

Il link di accesso alla pagina CorisLab è il seguente: <https://web.uniroma1.it/corislabor/home>

Trova collocazione presso il CorisLab il progetto integrato "BDMS - Big Data Management System" le cui componenti principali sono rappresentate da server e storage altamente performanti. Finanziato dall'Ateneo nell'ambito dei bandi per medie e grandi attrezzature, il sistema si basa su tecnologie di ultima generazione in grado di gestire una vasta gamma di materiali/flussi di informazioni, appunto Big Data, testuali e numerici secondo una prospettiva temporale longitudinale ed una visione della ricerca scientifica di respiro internazionale e di taglio multidisciplinare, che opera in interconnessione anche con altri contesti fisici non Sapienza.



Informazioni di dettaglio possono essere consultate nella pagina web:
<https://research.uniroma1.it/infrastrutture-di-ricerca/23575>

1.6.3.2. MediaLab - Laboratorio di arti visive, radiofonia e produzione multimediale

È un laboratorio di formazione, produzione e ricerca specializzato in nuovi linguaggi digitali e nella produzione e post produzione audiovisiva multi-piattaforma. Presso il MediaLab si svolgono attività laboratoriali riguardanti i settori della tv, del cinema, della radio/visual radio, del giornalismo e dei media digitali, più in generale. Possono accedere all'utilizzo delle attrezzature e delle strutture del MediaLab, nei limiti di spazio e nel pieno rispetto del regolamento del laboratorio, gli studenti, i docenti, i ricercatori, i dottorandi, i cultori della materia, gli iscritti ai Corsi di Alta Formazione e ai Master della Sapienza Università di Roma. Il laboratorio è anche il luogo deputato alle collaborazioni e sperimentazioni con soggetti esterni che, a seguito di manifestato interesse, stipulano specifici accordi e convenzioni con il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca. Sono inoltre assegnati al MediaLab i compiti di archiviazione della produzione audiovisiva del CoRiS.

Informazioni di dettaglio possono essere consultate nella pagina web:
<https://web.uniroma1.it/coris/strutture/medialab>

Presso il MediaLab è incardinata anche RadioSapienza, la webradio ufficiale dell'Ateneo (www.radiosapienza.net), una delle poche radio universitarie italiane che ha mantenuto la programmazione anche nel periodo della pandemia. La radio rappresenta uno spazio di sperimentazione di nuovi linguaggi e formati e supporta inoltre specifiche iniziative formative del Dipartimento. La programmazione prevede programmi informativi, rubriche, contenuti di servizio e intrattenimento rivolti soprattutto alla comunità universitaria. A questi si affianca una produzione di notizie e interviste relative alle iniziative dell'Ateneo e di altre realtà territoriali e la realizzazione di format radiofonici e podcast di divulgazione scientifica, di disseminazione dei risultati della ricerca e di supporto alle attività di Terza Missione del Dipartimento e dell'Ateneo.

Grazie a specifici accordi contrattuali, RadioSapienza, oltre a dare risonanza a temi sociali e di interesse pubblico, è attenta alle tendenze della scena culturale e musicale, seguendo in diretta eventi di interesse nazionale e internazionale, tra i quali: la Mostra del Cinema di Venezia, Sanremo, Prix Italia, che vedono anche la presenza in loco di borsisti del Dipartimento. I prodotti del Medialab, tra i quali anche podcast, sono disponibili sui canali YouTube dedicati:

- Radio Sapienza: www.youtube.com/c/RadioSapienzaWebradio
- The Festival Tube: www.youtube.com/channel/UCIFjdS-GkhzIHnQv3Wm-PYg

Il MediaLab è inoltre main contributor del canale youtube ufficiale del Dipartimento CoRiS – Sapienza: www.youtube.com/user/corissapienza

1.6.3.3 LabCom

LabCom intende caratterizzarsi come un laboratorio fortemente orientato alla sperimentazione e innovazione nei campi della comunicazione, con particolare attenzione alla didattica delle discipline comunicative e alla comunicazione universitaria. Con un investimento appena concluso sono stati riprogettati e riqualificati tutti gli spazi a disposizione del Laboratorio (ex Aula Consiglio RM062-



E01P02L027 oltre agli spazi collocati al piano terra della sede di Via Salaria). Il Dipartimento ha ritenuto strategico creare ambienti che non abbiano più la rigida organizzazione delle aule: cattedra/banchi, docente/studente ma piuttosto contribuiscano a sviluppare laboratori dinamici e collaborativi. A tal proposito sono stati acquistati arredi modulari componibili, in particolare tavoli di lavoro destrutturati che possano facilitare i lavori di gruppo.

I principali ambiti operativi del laboratorio sono:

- Officina della didattica: costituisce uno hub di raccolta, monitoraggio, gestione e progettazione delle esperienze e delle pratiche di didattica innovativa e partecipata, di peer-tutoring, di sperimentazione di servizi per studenti, docenti, personale del Dipartimento;
- Sperimentazione e innovazione didattica: fornisce supporto e organizzazione di attività di didattica innovativa e partecipata, venendo incontro a esigenze quali quelle di progettare, formare e valorizzare competenze e soft skills, attività laboratoriali, learning-by-doing, produzione di contenuti comunicativi e project-work, etc;
- Supporto e organizzazione di corsi sulla comunicazione pubblica e istituzionale, comunicazione e marketing universitario, ufficio stampa;
- Supporto alle azioni di tutorato attivo, in collaborazione con delegata e commissione orientamento e tutorato di Dipartimento e di Facoltà

Nel LabCom ha anche sede il Transmedia Lab, un centro per lo sviluppo di attività didattiche, formative, di ricerca e di progettazione riconducibili al campo dei social media e della transmedialità, che nel corso dell'ultimo triennio ha realizzato e/o avviato i seguenti progetti:

- **La guerra dei mondi 2021:** il progetto transmediale, realizzato nel 2021, ispirato al romanzo di H. G. Wells del 1898 e all'adattamento radiofonico di Orson Welles del 1938, incentrato su un social podcast immersivo attraverso il coinvolgimento degli studenti del corso di 'Transmedia Studies' e di 'Internet e Social Media studies' della Lm in Media, Comunicazione digitale e Giornalismo del CoRiS e collaborazione/partnership con il programma "Eta Beta" di Rai Radio Uno, l'ANAD (Associazione Nazionale Attrici e Attori Doppiatori), l'Ansa Redazione Cultura, il Politecnico di Torino, il Museo della Fantascienza e del Fantastico di Torino, Radio Sapienza.
- **NirvanaVerse:** il progetto transmediale, realizzato nel 2022 in occasione del 25° anniversario dall'uscita del film Nirvana, ha costituito il primo esperimento italiano in grado di fondere in un'unica esperienza un viaggio nel metaverso (The Nemesis, Rai Cinema) e un racconto interattivo attraverso l'utilizzo di piattaforme (Instagram, LinkedIn, Twitter, Twitch, Telegram, Facebook), e la realizzazione di siti web dedicati e di un podcast. Per il lancio del progetto, il 15 dicembre 2022 si è tenuta una Lectio Magistralis del Premio Oscar Gabriele Salvatore presso il Centro Congressi di Sapienza (CoRiS). Oltre agli studenti del corso di 'Transmedia Studies' e di 'Internet e Social Media studies' della Lm in Media, Comunicazione digitale e Giornalismo del CoRiS, hanno partecipato al progetto: Rai Cinema, The Nemesis, ANAD (Associazione Nazionale Attrici e Attori Doppiatori), Ansa Redazione cultura, Radio Sapienza.
- **PNRR IMID Academy:** per FB & ASSOCIATI S.p.A., società di Advocacy e Lobby, è stato avviato a partire dal 2022, ed è tuttora in corso, il progetto 'PNRR IMID Academy' orientato alla ricerca scientifica sul tema dell'innovazione tecnologica e dell'impatto nella sanità con focus alle progettualità legate al PNRR, alla realizzazione di attività di formazione rispetto



alle tematiche della comunicazione digitale, degli internet e dei social media studies e della transmedialità, oltre alla creazione di una specifica piattaforma di divulgazione sulle tematiche trattate.

Informazioni di dettaglio possono essere consultate nella pagina web: <https://censimentolaboratori.uniroma1.it/node/571>

1.6.4 Biblioteca interdipartimentale di Ricerca sociale, Informatica e Comunicazione

Il Dipartimento è dotato di una Biblioteca interessata negli ultimi anni da un percorso di miglioramento continuo dei servizi resi a docenti e studenti, sia in termini strutturali che di offerta di servizi qualificati. In linea con la strategia di Ateneo di qualificazione e razionalizzazione dei servizi bibliotecari a supporto delle attività scientifiche, didattiche e di terza missione, ribadita nel Piano strategico 2022-2027, le deliberazioni del SA 14/9/2021 n.ro 205/21 e del CdA 30/9/2021 n.ro 277/21 hanno fatto confluire la Biblioteca del Dipartimento di Informatica nella Biblioteca del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale, danno origine alla prima ed unica Biblioteca interdipartimentale di Ricerca sociale, Informatica e Comunicazione.

Maggiori informazioni sulla consistenza documentale e sui Fondi in corso di catalogazione, si possono trovare sul sito web della Biblioteca: <https://web.uniroma1.it/bibliocoris/fondi>

La biblioteca, oltre ad essere il motore del progetto BiblHub (illustrato in precedenza) ha aderito a 3 progetti promossi dal Centro bibliotecario di ateneo:

- Progetto FU.GA FUmetti & Gaming @Sapienza;
- Servizio di accesso alle risorse documentali per studenti non vedenti, ipovedenti, percettivi, con talune disabilità fisiche;
- Servizio di fornitura di risorse documentarie in prestito, a detenuti nel Sistema Carcerario romano o agli arresti domiciliari.

1.6.5 Interventi di riqualificazione edilizia promossi dal Dipartimento

Nel triennio 2020-2022 sono stati realizzati dal Dipartimento una rilevante serie di interventi con l'obiettivo di dare dignità ai luoghi di lavoro, mettere in sicurezza spazi, ottimizzare la destinazione degli uffici, creare luoghi di studio/lavoro per studenti e ricercatori e luoghi di incontro/riunioni per i docenti e il personale TAB. Inoltre il Dipartimento è intervenuto a riqualificare gli spazi-ufficio ereditati dal Dipartimento di Informatica, trasferitosi in altra sede. Alcuni interventi hanno visto anche una forte sinergia tra il Dipartimento e l'Area Edilizia di Ateneo che ha offerto una forte collaborazione, condividendo l'impegno del Dipartimento rispetto alla sede di Via salaria 113. Le aree principali di intervento sono le seguenti:

- spazi destinati ai servizi igienici del piano terra e del primo e secondo piano della sede che sono stati completamente ristrutturati e rinnovati; il numero complessivo è passato da 6 ad 11 oltre ad un bagno per persone disabili;
- uffici di TAB e docenti; i lavori hanno coinvolto complessivamente n. 26 stanze. E' stato sostituito il vecchio linoleum, che presentava avvallamenti in alcuni punti oltre ad essere usurato con rischi di inciampo, con una pavimentazione mattonellata. Sono inoltre state



tinteggiate le pareti degli uffici e sostituita la controsoffittatura dei corridoi del primo e secondo piano, contribuendo ad una migliore illuminazione degli spazi ed una diminuzione dei costi di energia;

- ufficio destinato ad assegnisti, con interventi di sostituzione sedie e tinteggiature pareti;
- stanza dottorandi: uno spazio particolare è stato destinato ai dottorandi creando una stanza con n°16 postazioni con tavoli elettrificati, attrezzatura informatica standard simile alle aule (tablet, microfono ambientale, telecamera ambientale, pulsantiera di comando, videoproiettore laser, sistema di amplificazione) con 4 pc all-in-one Dell 27" e stampante multifunzione;
- sala riunioni: uno spazio è stato ricavato per la sala riunioni destinata alle Commissioni e gruppi di lavoro. La sala è stata completamente ristrutturata, arredata e munita di un maxi schermo (display 65" touch screen multimediale Lyra Newline) connesso via hotspot/bluetooth a dispositivi dei partecipanti (Smartphone, pc portatili e tablet)
- monitor informativi: i vecchi monitor, obsoleti e gestiti rispetto ai contenuti da una ditta esterna, sono stati sostituiti con monitor di recente tecnologia connessi in rete con un software gestito direttamente ed in autonomia dal personale del Dipartimento.



1.7 Organizzazione

La ricchezza delle attività scientifiche, didattiche e di Terza missione del CoRiS e l'ampiezza delle platee di stakeholder cui queste sono rivolte (a partire da quella studentesca) si riflettono in una adeguata articolazione della sua struttura organizzativa. Quest'ultima si avvale del contributo delle diverse componenti del Dipartimento e ha il compito di realizzarne la missione formativa, di ricerca e di Terza Missione e di attuarne singoli obiettivi e strategia complessiva. Per ragioni di opportunità e chiarezza, la struttura organizzativa sarà illustrata attraverso una segmentazione per componenti e ambiti di specifico interesse. Si segnala tuttavia la forte integrazione tra docenti e personale TAB nello svolgimento di attività e compiti di interesse del Dipartimento, che richiedono particolare attenzione e impegno nella distribuzione del carico di lavoro: in aggiunta alle funzioni assegnate ai Dipartimenti dallo Statuto di Ateneo, e in applicazione di un accordo stretto tra i Dipartimenti confluiti nella Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione, il CoRiS assume infatti anche alcune prerogative di competenza della Facoltà; in particolare la gestione diretta di ambiti inerenti i Corsi di studio, i Tirocini, l'Erasmus, i Bandi di docenza a contratto (attività dettagliate in seguito).

1.7.1 Governance del Dipartimento

Il Dipartimento è rappresentato dal Direttore, il prof. Alberto Marinelli, professore ordinario eletto per il secondo mandato per il triennio 2022-2025. Nella gestione delle attività del Dipartimento il Direttore è coadiuvato dalla RAD, Dott.ssa Bianca Ciabatti, responsabile delle attività amministrativo/contabili. Accanto alla figura del Vice Direttore, della Giunta di Dipartimento e delle Commissioni Programmazione, Didattica e Biblioteca, previste dal Regolamento dipartimentale, sono stati nominati sei Delegati/e del Direttore, con specifiche competenze e funzioni di coordinamento di Commissioni/Gruppi di lavoro.

Il nuovo modello organizzativo risponde all'esigenza di fissare obiettivi a medio-lungo termine, monitorare i risultati intermedi ed intervenire con finalità di proposta ed azioni correttive per realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Di seguito si illustrano attività e composizione delle Commissioni, previste dal regolamento del dipartimento

<https://web.uniroma1.it/coris/dipartimento/governo/commissioni>

Commissione programmazione

Ha il compito di verificare l'adeguatezza delle risorse di personale docente ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici del Dipartimento, contribuendo ad istruire la proposta di programmazione che il Dipartimento è chiamato ad approvare, su base triennale e con adeguamenti annuali. A tal fine contribuisce a definire in sede istruttoria, su proposta del Direttore e in vista dell'approvazione in Consiglio, i criteri di distribuzione delle risorse fra le diverse fasce di docenza, fra i diversi SSD, coerentemente con gli obiettivi strategici del Dipartimento e i criteri che generano a livello di Ateneo l'attribuzione delle risorse al Dipartimento stesso. La Commissione si riunisce in base ai tempi delle attività di programmazione delle risorse previste dall'Ateneo, prima del Consiglio di Dipartimento allargato chiamato a deliberare; di norma almeno 1 volta l'anno. La



Commissione istruisce la documentazione per il Consiglio di Dipartimento, rendendosi disponibile ad un confronto con i componenti del Consiglio che ne dovessero fare richiesta.

La Commissione è composta dal Direttore, il Vicedirettore, i Presidenti dei Corsi di studio, i docenti, nominati dal Consiglio su proposta del Direttore, in rappresentanza di SSD e di fasce non altrimenti rappresentati; la delegata alla Programmazione strategica è invitata con ruolo consultivo.

Commissione Didattica

Ha il compito di coordinare e supervisionare le attività didattiche dei corsi di studio e dei dottorati di pertinenza del Dipartimento. In qualità di organo consultivo fornisce un contributo attraverso la realizzazione di un lavoro istruttorio, da sottoporre all'approvazione dei Consigli di Corso di Studio e del Consiglio di Dipartimento, in relazione alla progettazione dell'offerta formativa; alla valutazione della sostenibilità dei Corsi di Studio; alla formulazione delle ipotesi di attribuzione dei moduli di insegnamento; alla verifica delle disponibilità all'insegnamento da parte dei ricercatori/professori aggregati; alla definizione degli orari di lezione, in collaborazione con il Delegato e la Commissione per la Didattica, i Laboratori, la Comunicazione. I verbali e la documentazione istruttoria predisposta dalla Commissione costituiscono la base delle deliberazioni del Consiglio di Dipartimento

La Commissione Didattica è composta dal Direttore del Dipartimento, i Presidenti dei Corsi di Studio e delle Aree Didattiche, i Coordinatori dei Collegi di Dottorato, il Delegato alla Didattica, Laboratori e Comunicazione, il Referente per la Didattica; il Manager Didattico di Facoltà.

I rappresentanti delle studentesse e degli studenti sono coinvolti a livello di Corso di Studio, nella commissione paritetica e nel Consiglio. In caso di decisioni di particolare rilievo, il Direttore invita i rappresentanti dei CdS interessati a partecipare alla Commissione didattica.

Commissione Biblioteca

Ha il compito di garantire la pluralità degli interessi scientifici, didattici e culturali del Dipartimento, favorendo anche eventuali iniziative di collaborazione con analoghe strutture e specialisti di macroarea disciplinare ed interdisciplinare. La Commissione formula indicazioni sulle politiche di acquisto e sull'arricchimento del patrimonio librario monografico, del materiale periodico cartaceo ed elettronico; provvede alla revisioni periodiche del patrimonio librario della biblioteca; formula indicazioni sulle cessazioni e dismissioni; individua e propone tutte le soluzioni tecniche ed organizzative intese a migliorare la fruizione del materiale librario patrimonio della biblioteca e degli spazi di sua pertinenza; stimola e promuove tutte le iniziative che possano migliorare l'immagine e le attività istituzionali e culturali della biblioteca.

La Commissione Biblioteca è composta dal Direttore del Dipartimento (presidente), il Direttore della Biblioteca, il Rappresentante degli Studenti/Dottorandi e da membri nominati dal Consiglio sulla base della rappresentanza delle diverse espressioni disciplinari.



Alle Commissioni previste dal regolamento per il triennio 2022-2025 sono state affiancate, su indicazione del Direttore, le seguenti Commissioni/Gruppi di lavoro che fanno riferimento specificamente ad un figura di Delegato/a che ha il compito di coordinarle

<https://web.uniroma1.it/coris/dipartimento/governo/gruppi-di-lavoro>

Commissione/Gruppo di lavoro per l'Internazionalizzazione

Ha l'obiettivo di coordinare e favorire le attività di internazionalizzazione, sostenendo l'attivazione di accordi di ricerca internazionali, contribuendo alla diffusione di informazioni relative a bandi nazionali e internazionali, favorendo opportunità di networking.

La Commissione è presieduta da un Delegato del Direttore ed è formata da docenti in rappresentanza dei diversi SSD, strategici ai fini dell'internazionalizzazione. Sono invitati alle riunioni: la Coordinatrice dell'Ufficio Erasmus di Facoltà e la Coordinatrice della Commissione Ricerca.

Commissione/Gruppo di lavoro per la Ricerca

Ha l'obiettivo di rafforzare e valorizzare le attività di ricerca del Dipartimento, individuando linee strategiche di sviluppo, promuovendo la partecipazione a bandi nazionali e soprattutto internazionali, favorendo le collaborazioni (anche interdisciplinari) all'interno e all'esterno del Dipartimento. Lavora a stretto contatto con la Commissione internazionalizzazione e con i due Dottorati del Dipartimento.

La Commissione è presieduta da una Delegata del Direttore ed è formata da docenti in rappresentanza dei diversi SSD, strategici ai fini della ricerca. Sono invitati alle riunioni: i Coordinatori dei dottorati e la delegata alla Programmazione strategica.

Commissione/Gruppo di lavoro per la Terza Missione

Ha l'obiettivo di promuovere e coordinare l'insieme delle attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, attraverso le quali il Dipartimento attiva processi di interazione diretta con la società civile e il tessuto imprenditoriale. La Commissione propone di pianificare e attuare processi di ingaggio differenziati per i numerosi stakeholder del mondo universitario, attraverso azioni di: costituzione di reti territoriali, nazionali e internazionali; pianificazione e coordinamento di attività di impegno pubblico; gestione dei rapporti con le aziende, collaborando con gli organismi e gli uffici competenti; pianificazione e coordinamento di eventi a carattere divulgativo.

La Commissione è presieduta da un Delegato del Direttore ed è formata da docenti in rappresentanza dei diversi SSD, strategici ai fini della terza missione.

Commissione/Gruppo di lavoro per l'Orientamento, il Tutorato, il Placement

Ha l'obiettivo di svolgere funzioni di raccordo tra la Commissione Orientamento e Tutorato di Facoltà e i Corsi di Studio del Dipartimento, per programmare e coordinare le risorse e le attività



di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, secondo le indicazioni fornite dal Piano annuale di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato. Nello specifico, essa si occupa di: programmare, coordinare e rendicontare le risorse di Ateneo attribuite al Dipartimento; organizzare eventi e nuove iniziative per orientare gli studenti delle scuole superiori a una scelta consapevole; organizzare PCTO-Percorsi per Competenze Trasversali e Orientamento; accogliere le matricole e fornire a tutti gli studenti le informazioni utili per arricchire il percorso universitario; coordinare le attività concernenti l'erogazione delle prove di accesso (Tolc) e il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi (Ofa); supportare studenti in difficoltà e con esigenze specifiche (lavoratori, genitori, fuori sede, fuori corso); progettare e promuovere servizi innovativi per studenti disabili/Dsa e internazionali; promuovere servizi e iniziative per l'orientamento al lavoro e l'occupabilità.

La Commissione è presieduta da una Delegata del Direttore ed è formata dai Presidenti di CdS del Dipartimento o loro delegati docenti. Sono invitati alle riunioni: la Referente per la disabilità e il Delegato per la Didattica, i Laboratori, la Comunicazione.

Commissione/Gruppo di lavoro per la Didattica, i Laboratori, la Comunicazione

Ha l'obiettivo di contribuire, attraverso la definizione degli orari di lezione, all'ottimizzazione delle attività didattiche del Dipartimento, con specifico riferimento alla composizione del corpo docente, all'andamento delle immatricolazioni, alla consultazione degli stakeholder che sono compresi nel Comitato di programmazione e indirizzo, articolato per aree di riferimento dei CdS (<https://web.uniroma1.it/coris/dipartimento/governo/comitato-di-programmazione-e-indirizzo>).

Si occupa inoltre del coordinamento dei Laboratori del Dipartimento e della comunicazione interna ed esterna del Dipartimento, con particolare attenzione ai contenuti del sito web e dei canali social.

La Commissione è presieduta da un Delegato del Direttore ed è formata da docenti in rappresentanza dei diversi SSD, strategici ai fini della didattica e comunicazione.

Commissione/Gruppo di lavoro per la Programmazione strategica e il Coordinamento PNRR

Ha l'obiettivo di supportare l'azione del Direttore negli ambiti di sua specifica competenza, con particolare riferimento all'utilizzo ottimale delle risorse e alla sostenibilità didattica; alla gestione e all'aggiornamento degli archivi e della documentazione prodotta dal Dipartimento; all'elaborazione dei documenti di riesame e all'attuazione del piano strategico; alla gestione degli spazi dipartimentali. Si occupa inoltre della promozione, del coordinamento e della rendicontazione scientifica delle attività svolte nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza – Next Generation EU.

Agisce in sinergia con le altre commissioni che compongono la governance del dipartimento, acquisendo la documentazione da esse prodotta. Si riunisce in diversi momenti dell'anno in vista delle fasi di monitoraggio e rendicontazione delle attività del dipartimento. L'attività viene condivisa con i diversi stakeholder del dipartimento in base agli adempimenti previsti dall'Ateneo.

La Commissione è presieduta da una Delegata del Direttore ed è composta da due docenti con funzioni strategiche ai fini delle attività previste.



Il Consiglio di Dipartimento del 27 aprile 2023 ha inoltre deliberato l'istituzione di una

Commissione per l'Assicurazione della Qualità

Ha l'obiettivo di monitorare le attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale gestite dal Dipartimento servendosi, come strumento di lavoro, degli indicatori a supporto della valutazione indicati nel modello AVA3. L'intento è quello di creare un sistema dinamico di Assicurazione della Qualità attraverso il monitoraggio ed il confronto con le diverse componenti rappresentative degli attori dipartimentali quali: docenti, personale TAB e Studenti.

È composta da due docenti, due rappresentanti del personale TAB e due rappresentanti degli studenti (CdS e Dottorati).



1.7.2 Composizione dell'organico del Dipartimento

1.7.2.1 Personale docente

Nella seguente Tabella è riassunto l'andamento dell'organico al 31 dicembre di ciascun anno del triennio considerato.

2020							2021							2022						
SSD	PA	PO	RTD-A	RTD-B	RU	Tot	SSD	PA	PO	RTD-A	RTD-B	RU	Tot	SSD	PA	PO	RTD-A	RTD-B	RU	Tot
INF/01			1			1	INF/01						0	INF/01						0
IUS/01		2				2	IUS/01		1				1	IUS/01		1				1
IUS/08		1				1	IUS/08		1				1	IUS/08		1				1
IUS/09					2	2	IUS/09	1					1	IUS/09	1					1
IUS/14	1					1	IUS/14	1					1	IUS/14	1					1
L-ART/06	1					1	L-ART/06	1					1	L-ART/06	1					1
L-LIN/12			1		1	2	L-LIN/12			1		1	2	L-LIN/12					1	1
M-DEA/01					1	1	M-DEA/01					1	1	M-DEA/01					1	1
M-FIL/05		1	1		1	3	M-FIL/05		1	1		1	3	M-FIL/05	1	1	1			3
M-PSI/05	1	2				3	M-PSI/05	1	2				3	M-PSI/05	1	1				2
M-STO/04	2					2	M-STO/04	2					2	M-STO/04	1	1				2
SECS-P/01	1					1	SECS-P/01	1					1	SECS-P/01	1					1
SECS-P/07					1	1	SECS-P/07					1	1	SECS-P/07						0
SECS-P/08	1	2		1	1	5	SECS-P/08	1	2		1	1	5	SECS-P/08	2	2		1		5
SECS-P/13	1					1	SECS-P/13	1					1	SECS-P/13	1					1
SECS-S/01					1	1	SECS-S/01						0	SECS-S/01						0
SECS-S/05	1					1	SECS-S/05						0	SECS-S/05						0
SPS/01		1				1	SPS/01		1				1	SPS/01		1				1
SPS/03	1					1	SPS/03	1					1	SPS/03	1					1
SPS/04			1		2	3	SPS/04			1		2	3	SPS/04			1		2	3
SPS/07	5	5	3	1	3	17	SPS/07	7	3	4	1	1	16	SPS/07	6	5	2	2	1	16
SPS/08	13	3	2	1	3	22	SPS/08	13	5	2	2	2	24	SPS/08	15	5	2	4		26
SPS/11	2				1	3	SPS/11	2				1	3	SPS/11	2	1				3
Tot per fascia	30	17	9	3	17	76	Tot per fascia	32	16	9	4	11	72	Tot per fascia	34	19	6	7	5	71

Nel primo trimestre del 2023 hanno preso servizio 2 RTDA derivanti dal finanziamento di progetti PNRR (PE3 e PE5) nel SSD SPS/08, che consentono di accrescere il numero complessivo dei docenti del Dipartimento a 73.



Procedure concorsuali

Nel corso del triennio 2020-2022 il Dipartimento ha potuto contare su un significativo flusso di risorse assegnate dall'Ateneo, che ha consentito di portare avanti gli obiettivi della programmazione pluriennale, raggiungendo i tre obiettivi fondamentali della politica di programmazione:

- la soddisfazione delle aspettative di crescita professionale dei docenti che hanno conseguito una abilitazione scientifica nazionale;
- la reintegrazione delle perdite di organico a seguito di pensionamenti e mobilità esterna;
- il reclutamento di nuovi docenti e ricercatori.

L'attività di programmazione è stata discussa ed elaborata in seno alla Commissione, secondo una logica di continuità con gli indirizzi condivisi nelle precedenti attività di programmazione biennale e con particolare attenzione a sanare le sofferenze derivanti dalla didattica e dai pensionamenti. Nel bilanciamento tra i settori disciplinari si è determinata nel primo biennio una prevalenza dei SSD sociologici rispetto ai SSD sociologici, che riflette essenzialmente la struttura della programmazione così come deliberata in commissione programmazione e Consiglio di Dipartimento, l'incidenza che in essa vi ha il meccanismo dell'abilitazione nazionale, l'attenzione ai SSD in sofferenza per pensionamenti e carico didattico. Nell'ambito della programmazione biennale 2022-23 è stata avviata un'azione di riequilibrio che consenta di mantenere la configurazione pluridisciplinare del Dipartimento in funzione sia della didattica nei corsi di Comunicazione e Cooperazione per lo sviluppo sia della ricerca e della Terza Missione.

Riepilogo posizioni messe a concorso nel triennio 2020-2022

	Professori ordinari	Professori associati	RTT	RTDB	RTDA	Totale
2020	2	7	--	1	2	12
2021	4	4	--	3	1	12
2022	3	--	2	--	2*	7
Totale	9	11	2	4	5	31

*Assegnazioni PNRR

Riguardo alle fasce e alle posizioni, la programmazione del primo biennio ha consentito un ampio movimento di avanzamenti interni di carriera, attestato dall'elevato numero di upgrade banditi (6 PO, 8 PA cui si aggiunge una ulteriore posizione di PO nel 2022). In parallelo si segnala:

- il sostanziale raggiungimento dell'obiettivo di portare a esaurimento il ruolo di RU, passati nel corso del triennio da 17 a 5.
- l'assegnazione di risorse per concorsi aperti (18 c1 e 18 c4) sia di prima che di seconda fascia
- l'investimento nelle procedure tenure track.



Mobilità interdipartimentale in uscita e in entrata

Nel corso del triennio si sono verificati consistenti movimenti nella composizione dell'organico dipartimentale (passato nel complesso da 76 a 71; 73 se si considerano i 2 RTDA che hanno già preso servizio), in conseguenza del processo naturale che ha accompagnato alla quiescenza un numero considerevole di colleghi, ma anche per via della mobilità in ingresso e in uscita tra Dipartimenti e Atenei. Nel corso del triennio sono stati trasferiti o sono risultati vincitori di procedure di upgrade presso altri Dipartimenti due PO, due PA e un RU. Nella mobilità in entrata, si registra la presa di servizio di due PO in mobilità da altri Dipartimenti Sapienza o altro Ateneo, e di un PA proveniente da altro Ateneo. Nello stesso arco temporale si collocano i pensionamenti di diverse unità di personale docente. Più precisamente, 7 PO (alcuni dei quali decretati Professori Emeriti), 4 PA, 2 RU. Il recupero delle posizioni formalmente perse per la quiescenza è un obiettivo che il Dipartimento ha perseguito e continua a perseguire.

Equilibrio di genere nella Governance e nell'organico docenti

Il Dipartimento, come esposto nelle sezioni precedenti, prevede tra le sue linee strategiche la promozione di azioni volte a incrementare l'offerta formativa, la ricerca e la conoscenza delle questioni legate agli squilibri di genere. Questo impegno, che assume anche carattere di intervento culturale nei processi, si traduce nell'attenzione a garantire la rappresentanza di genere anche al livello della Governance, delle Commissioni e del gruppo di delegati, nonché della composizione delle Commissioni di concorso e nel reclutamento in sintonia con gli obiettivi che, a livello di Ateneo, Sapienza ha indicato nel Piano per l'equità di genere 2022-2024 (https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/piano_per_luguaglianza_di_genere_2022-2024.pdf). AREA 3

In particolare, le nomine dei delegati e la composizione di commissioni e gruppi di lavoro che gestiscono le attività del Dipartimento rispettano, insieme al criterio di inclusione dei diversi ruoli della docenza e settori scientifico-disciplinari, anche l'equilibrio di genere (<https://web.uniroma1.it/coris/dipartimento/governo>). Un sostanziale equilibrio di genere si riscontra peraltro anche nelle posizioni di Presidenza dei Corsi di Laurea (4 su 8), nelle rappresentanze per fascia nelle Giunte di Dipartimento e Facoltà (3 su 6), e più in generale nella composizione dell'organico docenti, come rivela la seguente tabella, aggiornata al 30 aprile 2023:

Ruolo	F	M
PO	7	12
PA	17	17
RU	2	3
RTDA	2	4
RTDB	5	2
RTDA PNRR	2	0
Totale	35	38



Assegni, borse e contratti di ricerca

Nel triennio si registra un decisivo incremento del numero degli assegnisti di ricerca che afferiscono al Dipartimento e, in maniera anche più significativa, il numero di contratti di ricerca da cui derivano, in massima parte le risorse per l'assunzione del personale. Dopo la fase di pandemia che ha visto un rallentamento, la ripresa del 2022 è stata particolarmente vigorosa in tutti gli ambiti: accordi di collaborazione (27); finanziamenti acquisiti con bandi ricerca (56) e attività di conto terzi (10).

Assegni di ricerca

	2018	2019	2020	2021	2022
Assegnisti	9	6	14	16	18

NB I dati forniti dall'Ateneo sono stati sottostimati; si è fatto riferimento alla documentazione conservata dal Dipartimento

Borse di ricerca

	2018	2019	2020	2021	2022
Borse di Ricerca	29	39	38	36	35

Contratti di ricerca

	2018	2019	2020	2021	2022
Accordi di collaborazione (istituzionali con delibera Dipartimento)	1	4	16	7	27
Finanziamenti acquisiti con bandi di ricerca competitivi (UE, Internazionali, Nazionali e di Ateneo)	13	52	28	24	56
Contratti e convenzioni conto terzi	6	4	3	5	10
TOTALE	20	60	47	36	93

1.7.2.3 Personale tecnico-amministrativo

Il Dipartimento nel triennio ha mantenuto in equilibrio il numero delle risorse di personale tecnico-amministrativo-bibliotecario (TAB) per la conduzione delle attività istituzionali e gestionali, nonché per l'attuazione degli obiettivi delineati nella propria pianificazione strategica: 21 dipendenti complessivamente, 20 sul piano effettivo perché una posizione di EP (Area Tecnica, tecnico - scientifica ed elaborazione dati) è passato nei ruoli RTDB. Rispetto al numero relativamente elevato di risorse di personale, rispetto ad altri Dipartimenti dell'Ateneo, è necessario notare che per specifici accordi intervenuti al momento della fondazione della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione, alcune funzioni normalmente in capo alla Facoltà (organizzazione della didattica, contrattualizzazione delle docenze esterne, stage e tirocini, Erasmus) sono gestite dal Dipartimento (circa 6000 studenti, 8 CdS amministrati + 2 Dottorati di cui 1 internazionale).



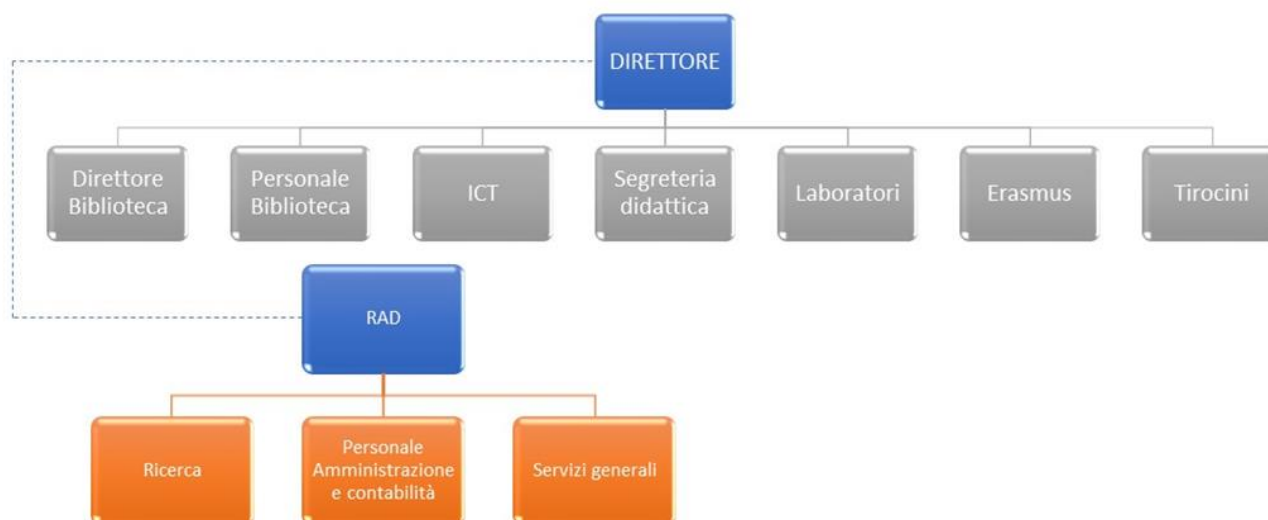
Inoltre, il notevole incremento dei contratti conto terzi, e dei finanziamenti derivanti da bandi competitivi nazionali ed esteri ha prodotto un impatto considerevole sulle attività amministrative/contabili rispetto alla creazione e gestione finanziaria dei progetti, la loro rendicontazione, gli incarichi (asseggni di ricerca, borse di ricerca, incarichi professionali), gli acquisti e le missioni.

Personale tecnico – amministrativo

Aree	2020				2021				2022			
	B	C	D	EP	B	C	D	EP	B	C	D	EP
Amministrativa – gestionale			3	2			3	2			4	1
Amministrativa	1	8			1	8				9		
Tecnica, tecnico - scientifica ed elaborazione dati		5		1(nb)		5		1(nb)		6		1(nb)
Socio-sanitaria												
Biblioteche												
Servizi generali e tecnici	1				1							
TOTALE	2	13	3	3(nb)	2	13	3	3(nb)	0	15	4	2(nb)

NB: Si precisa che il profilo EP Area Tecnica, tecnico - scientifica ed elaborazione dati, a decorrere dal 16/10/2021, è passato al ruolo RTDB

Dal punto di vista gestionale la responsabilità dei singoli ambiti di lavoro è illustrata nell'organigramma seguente. Nell'assegnazione del personale si è tenuto conto delle competenze acquisite negli anni, ritenendo importante salvaguardare gli investimenti fatti in termini di formazione e di training on the job, senza tuttavia trascurare la trasversalità nella collaborazione su tematiche comuni finalizzate al problem solving.





I servizi dell'**area amministrativa** sono articolati nel modo seguente

- **Segreteria di Direzione.** Si occupa degli organi collegiali; del supporto alla gestione del personale e delle procedure concorsuali; dell'agenda e del coordinamento degli impegni istituzionali;
- **Servizio acquisti.** Il servizio si occupa di tutto il procedimento di acquisizione di beni e servizi, espleta procedure di gara pluriennale, gestione convegni e congressi, liquidazione delle fatture inerenti gli acquisti di competenza;
- **Servizio collaborazioni esterne.** Il servizio si occupa di tutto il procedimento per l'emanazione dei bandi di incarichi professionali, tutoraggio, docenze, borse di ricerca, la loro contrattualizzazione, il pagamento dei rispettivi compensi;
- **Servizio ricerca,** al quale afferisce la **Referente per la ricerca.** Si occupa della gestione dei progetti, affianca il RAD nella rendicontazione dei progetti, gestisce le procedure di espletamento bandi per assegni di ricerca;
- **Servizio budget.** Predisporre il budget (incassi/fatturazione), supportando i colleghi e docenti in tutte le attività che hanno un impatto/problemi sui budget di progetto, affianca il RAD nelle operazioni di chiusura ed apertura bilancio;
- **Servizio missioni.** Si occupa del procedimento di liquidazione delle missioni e dei compensi delle borse studenti;
- **Servizi generali.** Coordina e segue gli interventi di manutenzione dei locali di competenza del Dipartimento che si espandono, in alcuni casi, alle aree comuni a più entità istituzionali in quanto il CoRiS è Dipartimento prevalente nella sede di Via Salaria 113;
- **Servizio web.** Cura la gestione dei contenuti del web del Dipartimento, la gestione dei contenuti dei monitor informativi, collabora nelle attività del laboratorio Medialab e realizza la grafica per il web, i social e gli eventi.

Al RAD rispondono anche:

- Il **Referente per la ricerca**, le cui principali competenze si estrinsecano prevalentemente nel supporto alla progettazione, nell'attivazione dei progetti di ricerca e nella rendicontazione degli stessi, implementando linee di intervento in settori strategici per i piani di sviluppo dell'Ateneo.
- Il **Referente per l'informatica** che rappresenta l'interfaccia tecnica del Dipartimento verso il Centro InfoSapienza, in particolare per quanto riguarda la rete dati wired e wireless, per i servizi di accesso alle reti ai servizi di supporto ICT, allo sviluppo del sito web di Dipartimento e alla pubblicazione dei relativi contenuti.

La **Referente per la Didattica** ed il personale afferente al servizio didattica (3 unità di personale) operano in stretta sinergia funzionale e gerarchica con il Direttore di Dipartimento, con il compito di presiedere i processi quali: gestione dei Corsi di Studio, in collaborazione con il Direttore, il Delegato della Didattica e i Presidenti dei Corsi di Studio; predisposizione della documentazione e calendarizzazione delle Tesi di Laurea e Laurea Magistrale (oltre 1000 nell'ultimo anno accademico); gestione delle carriere degli studenti; predisposizione dei contenuti didattici da pubblicare sul sito web del Dipartimento e su quello di Ateneo; front end con l'utenza studentesca (compresa quella internazionale della LM 81); supporto al personale docente (in ruolo e a contratto) per l'accesso e l'utilizzo delle piattaforme (Gomp, Infostud); programmazione e gestione del



calendario didattico, degli orari e della gestione aule (Gomp Aule). Inoltre la Referente e il servizio didattica gestiscono anche i Bandi per le docenze a contratto, in collaborazione con il personale afferente all'Amministrazione (circa 80 ogni anno), le relative procedure di formalizzazione e pagamento.

Sempre nell'area che fa riferimento dal punto di vista funzionale al Direttore di Dipartimento ricadono:

- **Servizio stage e tirocini.** Si occupa di tutte le attività relative al placement e alla ricerca e attivazione di tirocini curriculari ed extracurriculari degli studenti e dei laureati dei corsi del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale. L'attività di tirocinio è obbligatoria in tutti i Corsi di Laurea Magistrale e in conseguenza del forte incremento del numero degli immatricolati si è passati nel corso del triennio da 439 tirocini attivati nell'anno 2020 a 748 tirocini attivati nell'anno 2022. L'ufficio tirocini è stato inoltre coinvolto, dall'anno 2021, nel progetto "La Facoltà di Comunicare", lanciato dal Prorettore alle Tecnologie Innovative per la Comunicazione, con lo scopo di coinvolgere studentesse e studenti dei Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento, nell'attività di comunicazione web e social delle 11 Facoltà di Sapienza, di "corpi intermedi" di Sapienza, quali il Comitato tecnico-scientifico Sostenibilità e il Polo Museale, e di realtà collegate a diverso titolo all'Ateneo, come il Policlinico "Umberto I";
- **Servizio Erasmus e supporto all'internazionalizzazione.** Segue gli aspetti amministrativi della mobilità studenti Erasmus e del bando di mobilità Extra UE. Un'unità di personale amministrativo afferente al Dipartimento ricopre il ruolo di Responsabile Amministrativo Erasmus di Facoltà (RAEF) che è coadiuvato dalla Coordinatrice Accademica di Mobilità (CAM) e dalla Responsabile Accademica di Mobilità (RAM) per quanto concerne gli aspetti accademici (ad es. progetti di studio, valutazione delle offerte formative, convalide degli esami). Ad oggi, il Dipartimento vanta 106 accordi di mobilità internazionale con 88 università europee utili allo svolgimento di periodi di mobilità per i docenti (teaching mobility) e per gli studenti.

L'attività di visiting relativa all'ultimo triennio è ripresa a partire dal 2021, dopo lo stop dovuto alle politiche di limitazione della mobilità imposte dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia. La tabella che segue mostra un generale incremento, in particolare per quanto riguarda le attività dei visiting professor (outcoming). Il Dipartimento è impegnato a recuperare risorse per consentire anche al personale TAB di maturare esperienze all'estero come elemento formativo a beneficio del Dipartimento stesso.

Visiting professor, researcher

	Iniziati nel 2020	Iniziati nel 2021	Iniziati nel 2022
Visiting professor (incoming)	Non si rilevano dati a causa della pandemia COVID	3	3
Visiting professor (outcoming)	Non si rilevano dati a causa della pandemia COVID	1	9
Visiting TAB (incoming)	Non si rilevano dati a causa della pandemia COVID	0	3
Visiting TAB (outcoming)	Non si rilevano dati a causa della pandemia COVID	0	2



Biblioteca

Il Direttore di Biblioteca, opera in stretta sinergia con il **Sistema Bibliotecario di Ateneo** e con il Direttore di Dipartimento; è responsabile della Biblioteca e coordina i servizi bibliotecari ed il personale ad essa afferente (2 unità di personale, assegnato dal Dipartimento). In particolare, ha il compito di sovrintendere allo svolgimento dei piani di attuazione degli obiettivi attribuiti al Sistema Bibliotecario dagli Organi di Governo Sapienza; Garantire la corretta attuazione di tutte le delibere assunte dal Comitato Direttivo; Predisporre il Bilancio preventivo e il conto consuntivo del centro. Con delibera degli organi Sapienza la Biblioteca ha acquisito il patrimonio e i servizi della Biblioteca di informatica dando luogo alla **Biblioteca di Ricerca sociale, informatica e comunicazione**. La Biblioteca ha un patrimonio librario di quasi 47.000 volumi cui si aggiungono le riviste digitali e gli accessi alle banche dati online (acquistate tramite partecipazione consortile di diversi Dipartimenti). Coerentemente con la caratteristica del Dipartimento il patrimonio della biblioteca viene conservato e implementato in modo da favorire l'incontro tra le diverse discipline presenti nel CoRiS. La Biblioteca del Dipartimento, nel triennio di riferimento, ha registrato 2409 utenti attivi che hanno generato, complessivamente, 14790 movimenti. D'altra parte, 3695 titoli hanno generato 14672 prestiti mentre 291 titoli hanno un valore uguale o maggiore di 10 prestiti ciascuno. In relazione alla forte interdisciplinarietà dell'offerta documentale, il bacino di utenza potenziale è stimabile in circa 6500 studenti, provenienti dal Dipartimento CoRiS, Scienze Politiche, Scienze Sociali ed Economiche, Filosofia, Lettere, Economia e Informatica.

La Biblioteca ha lavorato sulla propria riorganizzazione interna ed ha raggiunto l'obiettivo, dichiarato nel precedente Piano Strategico, garantendo 11 ore giornaliere di apertura all'utenza. Questo obiettivo è il risultato di un percorso di progressivo ampliamento dell'orario passato da 7 ore e 30 minuti (fino al 2016) alle attuali 11 ore (08.15 – 19.15 dal lunedì al venerdì).

1.7.2.4 Dottorati di ricerca – Composizione del Collegio dei docenti

Dottorato in “Comunicazione, Ricerca Sociale e Marketing”. La composizione del Collegio dei docenti riflette la divisione in tre Curricula, individuando per ciascuno dei tre un settore di riferimento e distribuendo le competenze dei docenti afferenti in modo trasversale. Per il Curriculum in Scienze della comunicazione, il settore di riferimento è SPS/08, settore al quale afferisce il 39% dei docenti del Collegio (16). Per il Curriculum in Metodologia delle Scienze Sociali, il settore di riferimento è SPS/07, settore al quale afferisce il 29% dei docenti del Collegio (12). Per il Curriculum in Marketing, il settore di riferimento SECS-P/08, settore al quale afferisce il 15% dei docenti del Collegio (6). Altri settori rappresentanti nel Collegio dei docenti, coerentemente con la visione e la missione formativa e di ricerca del Dottorato, comprendono da un lato una rappresentanza di settori delle Scienze politiche e sociali diversi dai settori di riferimento (SPS/01, SPS/04, SPS/11), dall'altro rappresentanza di aree scientifiche centrali nella strategia dipartimentale, alla quale il Dottorato fa riferimento: M-FIL/05 (5%), M-STO/04 (5%), L-LIN/12 (3%).



Dottorato internazionale “**Joint International Doctorate in Social Representations, Culture and Communication**” (istituito nell’A.A. 2022/2023). Organizzato in un unico curriculum, i settori rappresentati nel collegio docenti sono M- PSI/05 (56%), SPS/08 (32%), M-PSI/04 (6%), M-PSI/07 (6%) e riflettono l’area di interesse del Dottorato, all’intersezione tra Teoria delle Rappresentazioni Sociali, Studi Culturali e Studi sulla Comunicazione. Tutti i docenti coinvolti nello scientific board del Dottorato sono orientati alla ricerca inter/trans-disciplinare sulle dinamiche socio-simboliche di costruzione sociale della realtà, sul ruolo dei media come attori culturali, e sulle relazioni tra conoscenza “esperta” e conoscenza elaborata nei contesti di “vita quotidiana”.

1.7.2.5 Attività di formazione

Il Dipartimento considera la formazione un fattore determinante per lo sviluppo ed il progressivo miglioramento delle modalità di erogazione della didattica e del funzionamento delle strutture amministrative.

Personale docente e ricercatore

Il Dipartimento promuove e supporta la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dal Gruppo di Lavoro Qualità e Innovazione della Didattica (GDL-QuID) Sapienza, con particolare riferimento ai Ricercatori a tempo determinato. Il periodo pandemico ha richiesto a tutto il corpo docente l’adozione di una modalità di erogazione della didattica mediante l’utilizzo di strumentazioni ed applicazioni informatiche evolute che hanno contribuito da un lato ad una formazione dei docenti su tecnologie a supporto della didattica a distanza, dall’altra ad arricchire il sistema di relazione docente/studente. Nel processo di formazione si è reso necessario coinvolgere la Referente per la Didattica ed il Gruppo di lavoro per la Didattica del Dipartimento per consentire una più efficace e capillare socializzazione degli strumenti della didattica a distanza nel complesso degli strumenti informatici che Sapienza mette a disposizione di ogni docente per la gestione della didattica e del rapporto con le studentesse e gli studenti (Classroom / Moodle e alla gestione di videoconferenze con Meet e Zoom)

Personale Tecnico/Amministrativo/Bibliotecario

Il Dipartimento ritiene che il capitale umano sia una risorsa fondamentale per un progressivo miglioramento dei servizi erogati ed un più efficace utilizzo delle strumentazioni informatiche, alla luce di una sempre maggiore digitalizzazione dei processi amministrativi. Tale presupposto richiede un’attenzione alla crescita professionale del personale in termini di acquisizione di competenze specifiche, digitali e soft skills, senza trascurare la conoscenza delle lingue straniere considerata l’apertura internazionale sempre più spiccata negli Atenei. A tal scopo promuove la più ampia partecipazione ai corsi organizzati dall’Ateneo su tematiche amministrative, nonché sul miglioramento di competenze digitali e sicurezza. Inoltre destina nella propria previsione di bilancio annuale un budget per la formazione in ambiti strategici per il Dipartimento, quali a titolo di esempio: biblioteca, gestione di applicativi di content management system.

Una particolare attenzione che viene posta allo sviluppo di un contesto collaborativo che permetta una cooperazione del personale sulle attività trasversali necessarie per la gestione/risoluzione di



questioni amministrativo/contabili e, più in generale, per la gestione delle attività di didattica, ricerca e terza missione in piena sinergia con il personale docente.

1.7.2.6 Modalità di distribuzione interna delle risorse

A) Personale docente

Il Dipartimento pianifica e monitora l'assegnazione delle risorse derivanti da punti organico assegnati dall'Ateneo direttamente al Dipartimento o tramite la Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione attraverso una specifica Commissione programmazione le cui attività sono state precedentemente descritte. La Commissione opera in base a criteri di distribuzione delle risorse fra le diverse fasce di docenza, fra i diversi SSD, nel rispetto degli obiettivi strategici in materia di ricerca e offerta formativa del Dipartimento e dei criteri che generano a livello di Ateneo l'attribuzione delle risorse al Dipartimento stesso. La stessa Commissione valuterà i progetti di innovazione didattica o strategica del dipartimento finalizzati alle proposte di chiamate di personale docente a valere sulla quota strategica Rettrice.

Il Dipartimento non si è dotato finora di un Regolamento per la distribuzione di risorse destinate al finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale e derivanti da progetti in conto terzi o altri progetti di ricerca che consentano un prelievo da destinare a queste attività. Tra gli obiettivi descritti in seguito è prevista un'azione in tal senso, rivolta a favorire, con meccanismi premiali, il finanziamento di progetti di ricerca e terza missione, con particolare attenzione alle posizioni "early career".

Il Dipartimento non ha deliberato incentivi e premialità rivolte al personale docente. Effettua un prelievo del 3% sui contratti conto terzi istituito con delibera di Consiglio di Dipartimento del 17/06/2020, i cui importi sono stati finora impiegati per altre esigenze gestionali non coperte dal finanziamento ordinario del Dipartimento.

Nei successivi obiettivi è previsto di innalzare tale quota di prelievo al 5% in modo da finanziare la progettualità di tipo premiale precedentemente descritta.

B) Personale TAB

Il Dipartimento, con delibera di Consiglio di Dipartimento del 17/06/2020, in ottemperanza ai Regolamenti di Ateneo, ha stabilito i criteri di incentivazione del personale che partecipa a Master, conto terzi e progetti di ricerca. Nei successivi obiettivi, il Dipartimento si propone di ridefinire e sistematizzare, attraverso uno specifico Regolamento, i criteri di incentivazione e di promuovere il più ampio coinvolgimento del personale TAB in tali progetti.



2. Pianificazione strategica

Il processo di definizione delle linee strategiche, degli obiettivi e il processo di analisi di contesto è svolto dal Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale sulla scia di un modello fondato su flussi di lavoro e di comunicazione di tipo verticale e circolare/sinergico.

Ciò è reso possibile dalla stessa impostazione organizzativa e di Governance che il Dipartimento aveva inizialmente definito a novembre 2019 e successivamente ristrutturato nel Consiglio di Dipartimento del 15 novembre 2022, su proposta del Direttore. L'impianto organizzativo si articola su commissioni che agevolano i processi di monitoraggio periodico delle attività del Dipartimento, di pianificazione strategica e di definizione delle linee di indirizzo future (si veda paragrafo 1.7 "Organizzazione") e che operano in sinergia con i referenti amministrativi e funzionali di Dipartimento. A partire dall'anno 2022 la struttura di Governance è stata rinnovata alla luce delle esigenze emerse dalla costante attività di monitoraggio e dalle istanze messe in evidenza dal sistema di Qualità del Dipartimento, nonché dalle nuove opportunità emerse dal contesto politico-economico-sociale.

Il flusso di lavoro verticale – che caratterizza una prima fase del processo di pianificazione strategica – è attivato dal Direttore di Dipartimento. Il Direttore, tenendo conto delle indicazioni del Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 e sulla base delle attività promosse e calendarizzate dagli organi deliberanti dell'Ateneo e discusse nel Collegio dei Direttori, condivide le informazioni e i documenti inviati dagli uffici centrali di Ateneo con le commissioni incaricate di monitorare rispettivamente le loro aree di competenza inerenti le attività di programmazione delle risorse (Commissione programmazione); Didattica; Ricerca; Internazionalizzazione; Orientamento Tutorato e Placement; Terza Missione, Programmazione strategica e coordinamento PNRR. Quest'ultima commissione, istituita a novembre 2022, ha il compito di supportare l'azione del Direttore negli ambiti di sua specifica competenza e nelle attività di monitoraggio. Le funzioni di monitoraggio e valutazione, finora svolte dalla suddetta Commissione, sono state affidate a una specifica Commissione per l'Assicurazione della qualità (nominata con delibera del CdD del 27 aprile 2023) su base paritetica, che affianca a due docenti (membri della commissione programmazione) anche 2 rappresentanti di personale TAB e di studenti dei CdL e dei Dottorati.

Coerentemente con l'organizzazione funzionale consolidata nel precedente triennio, che aveva portato alla stesura del "Riesame della Programmazione strategica 2018-20" e della "Scheda di autovalutazione annuale dell'attuazione della programmazione del Dipartimento 2021" (redazione maggio 2022), l'attuale processo di definizione del "Piano strategico triennale 2023-25" è stato avviato a gennaio 2023 nell'ambito della governance di Dipartimento e sotto la responsabilità della Commissione "Programmazione strategica e coordinamento PNRR". Tra i documenti utilizzati nella prima fase del processo di pianificazione strategica, oltre ai già citati documenti di riesame, è stata attentamente considerata la "Relazione del Nucleo di Valutazione", prima recepita ed analizzata dalla Commissione strategica, in un secondo tempo condivisa con le altre commissioni al fine di discutere, attraverso un processo di confronto circolare, le criticità rilevate dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo o gli elementi che rendono il Dipartimento competitivo. Ciò ha consentito di avviare nel tempo riflessioni collegiali, attraverso riunioni online e in presenza, in merito a quanto le azioni intraprese a seguito delle fasi di riesame, si siano rivelate efficaci e quali azioni invece vadano di volta in volta implementate per sanare eventuali criticità. In tali occasioni, i materiali



consultati, oltre alla relazione prodotta dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo, sono stati: il piano strategico di Dipartimento del triennio precedente (2018-2020) e i già citati documenti di riesame e autovalutazione. Particolare attenzione è stata posta inoltre a armonizzare la struttura del piano strategico con quanto richiesto dalle linee guida AVA, in particolare AVA3. Ulteriori documenti condivisi e utilizzati nel flusso di lavoro sono: il Vademecum Sapienza sulla Terza Missione, Il Piano per l'uguaglianza di genere - Gender equality plan GEP, i dati VQR, le informazioni reperibili presso il portale IRIS di Ateneo, nonché i dati relativi alle statistiche d'Ateneo i dati Almalaurea e gli esiti dei questionari OPIS e OPID.

Dopo la definizione del template e degli altri documenti di supporto è iniziato il processo di coinvolgimento del personale TAB, sia attraverso un puntuale confronto di ciascuna commissione con i referenti amministrativi e funzionali del Dipartimento ciascuno per la propria area di competenza, con l'obiettivo di attivare la condivisione di dati e documenti utili per la stesura del piano. L'interscambio di informazioni tra uffici del Dipartimento e le commissioni è parte integrante di un processo di monitoraggio costante su attività propedeutiche alla definizione e al raggiungimento degli obiettivi strategici. Il dialogo avviene attraverso diversi canali di comunicazione mediata, e non, quali: email, riunioni online e in presenza, scambio di documenti su ambienti di lavoro condivisi (cartelle drive).

Il flusso di comunicazione circolare e sinergico che è stato impostato prevede, in primo luogo, incontri periodici tra le commissioni e tra commissioni, direzione di dipartimento e RAD. Questi momenti di incontro sono finalizzati allo scambio delle informazioni raccolte, alla condivisione dei criteri di misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi, al monitoraggio delle attività intraprese e all'analisi della loro efficacia, nonché alla valutazione di nuove iniziative da intraprendere a seguito di questo monitoraggio costante. Ciò ha consentito, nel corso del processo di stesura del piano, il consolidamento di processi di comunicazione e trasparenza che coinvolgono tutti gli attori del Dipartimento: Commissioni, il personale docente, TAB, dottorandi e assegnisti e rappresentanti delle diverse categorie (studenti inclusi).

A integrazione di queste attività distribuite nel tempo, la bozza del documento di pianificazione strategica triennale è stata condivisa e discussa con tutte le componenti del Consiglio di Dipartimento. Questo momento di confronto istituzionale è stato inoltre integrato da un momento di assemblea, durante la quale sono stati discussi collegialmente gli aspetti rilevanti del Piano strategico triennale, gli obiettivi e linee di intervento future individuate. Sono stati inoltre previsti specifici momenti di confronto con il personale TAB del Dipartimento, anche in presenza del Direttore e di una rappresentanza del Presidio AQ, per il monitoraggio dell'attuazione del PST, allo scopo di identificare obiettivi strategici legati all'area organizzazione.



Fasi del lavoro	Atti e azioni	Date e scadenze
Commissione Programmazione strategica - Coordinamento PNRR	O.d.g. di istituzione nel Consiglio di dipartimento	15 novembre 2022
Riunione della Commissione PST	(Composizione: Direttore, Commissione Programmazione strategica - Coordinamento PNRR e governance del Dipartimento, RAD) Punto della situazione sull'attività delle Commissioni in relazione alle linee strategiche del Dipartimento e analisi di specifici documenti (Relazione Nucleo di Valutazione di Ateneo, Programmazione risorse, ecc.)	23 gennaio 2023
	Condivisione delle slide sulla pianificazione strategica integrata presentate dal Settore Pianificazione strategica al Collegio dei direttori Condivisione del template definitivo del PST. Predisposizione cartelle di lavoro su Google Drive	Gennaio-febbraio 2023
Riunione della Commissione PST	Analisi template e approvazione dell'organizzazione del lavoro, dei compiti e delle scadenze	23 febbraio 2023
	Attività di scrittura, condivisione e confronto relative diverse sezioni del PST	Febbraio-marzo 2023
Riunione con il personale	Illustrazione degli obiettivi del piano e condivisione dei documenti. Analisi del contesto	10 marzo 2023
Riunione della Commissione PST	Stato di avanzamento e discussione della prima sezione del piano strategico	24 marzo 2023
Riunione della Commissione PST	Punto della situazione e analisi del contesto (4 SWOT della didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione). Individuazione delle linee strategiche e dei relativi obiettivi, indicatori e target	5 aprile 2023
	Approfondimenti su Analisi del contesto (4 SWOT della didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione) e Individuazione delle linee strategiche e dei relativi obiettivi, indicatori e target. Condivisione e confronto.	Aprile 2023
Assemblea di Dipartimento	Discussione del PST con tutti i componenti del consiglio di Dipartimento e successiva condivisione delle slide utilizzate per la presentazione.	13 aprile 2023
Consiglio di Dipartimento	Delibera del Consiglio sulla costituzione della Commissione per l'Assicurazione della qualità.	27 aprile 2023
Consiglio di Dipartimento	Aggiornamento sullo stato di avanzamento del PST.	27 aprile 2023
	Discussione e raccolta di indicazioni sulla SWOT relativa alle funzioni svolte dal personale TAB	27 aprile – 2 maggio
Riunione con il personale TAB	Analisi del contesto e individuazione e discussione delle Linee programmatiche e degli obiettivi strategici relativi all'area Organizzazione con particolare riferimento al personale TAB	3 maggio 2023
Condivisione della bozza finale del PST	Invio via mail a tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento della bozza definitiva del PST	17 maggio 2023
Assemblea di Dipartimento	Condivisione e discussione della bozza definitiva del piano strategico	18 maggio 2023
Delibera del Consiglio di Dipartimento di Dipartimento	Approvazione del PST.	18 maggio 2023



2.1 Analisi di contesto

Le tabelle di analisi SWOT sono state elaborate e discusse con il personale docente e TAB e i rappresentanti degli studenti nel corso di due Assemblee di Dipartimento e di specifiche riunioni convocate. Rappresentano la sintesi di un processo di ricognizione e analisi molto più vasto, che è conservato nella documentazione del Dipartimento e che potrà essere utilizzato in modo complementare a quanto previsto nel presente piano rispetto all'azione di programmazione su ulteriori punti di attenzione.

Analisi SWOT				
	Contesto interno		Contesto esterno	
	Punti di forza (S)	Punti di debolezza (W)	Opportunità (O)	Minacce (T)
Didattica	Innovazione e attrattività dei Corsi di studi triennali e magistrali di Dottorato (aggiornamento, interdisciplinarietà, didattica innovativa, disponibilità all'uso delle tecnologie digitali, rete di laboratori che assicura supporto e formazione alla didattica qualificata, ecc.)	Parziale copertura di specifici ambiti professionali nell'offerta di Alta formazione e Master	Emergenza di nuove professionalità nell'area della comunicazione e del marketing che necessitano di un know-how relativo ai cambiamenti culturali e sociali in atto	Attrattività di Atenei in Italia e all'estero e istituzione di LM in area comunicazione a Roma
	Qualificazione del personale docente. (varietà dei SSD in ottica interdisciplinare, elevata coerenza tra SSD e insegnamenti, alto numero abilitati ASN)	Sofferenza didattica (carico didattico dei docenti e progressiva riduzione organico per pensionamenti)	Reclutamento risorse fondi PNRR anche per contenere la sofferenza didattica	Vincoli economici e normativi che limitano l'acquisizione di nuovo personale docente e TAB
	Elevato livello di soddisfazione degli studenti (Opis)	Numerosità delle platee studentesche, che limita le possibilità di sperimentazione di didattica innovativa avanzata e centrata sullo studente promossa dall'Ateneo (ad esempio il gruppo di lavoro qualità e innovazione didattica-QUID)	Normativa su accordi Partenariati con Enti esterni e testimonianze per incrementare opportunità di stage e occupazione	Insoddisfacente dotazione tecnologica e strutturale di alcune aule, anche con riferimento alle esigenze della didattica blended



	Organizzazione standardizzata delle procedure e dei processi gestiti dal personale TAB impiegato nella didattica, che permette di ridurre al minimo i tempi di attesa per le risposte alle richieste degli studenti.	Aumento della complessità di gestione in riferimento a corsi interfacoltà/interdipartimentali, dovuta alla necessità di contemperare differenze nei regolamenti, nei calendari didattici, negli scadenziari ecc. di diverse Facoltà e Dipartimenti	Esistenza di programmi promossi dal MUR per il contrasto all'abbandono universitario (Laurearsi Conta) e possibilità di implementare applicazioni che aiutino gli studenti ad orientarsi nell'offerta didattica e nei servizi offerti dall'Ateneo e dal Dipartimento, riducendo o semplificando il carico di lavoro delle segreterie.	Difficoltà di allineamento tra esigenze didattiche e di mercato in riferimento al rapporto CFU/ore previsto per i tirocini e le aspettative delle aziende e tempistiche della formazione on the job.
Ricerca	Incremento complessivo delle risorse acquisite dal Dipartimento su varie tipologie di finanziamento e miglioramento della competitività sui finanziamenti in bandi di Ateneo, nazionali e internazionali (inclusi progetti PNRR)	Flessione congiunturale (nel 2020-21) dell'ammontare complessivo del finanziamento sui progetti conto terzi (già recuperata nel 2022)	Accesso a bandi nazionali e internazionali e capacità di attrazione di contratti/convenzioni con enti e imprese a livello locale e nazionale	Esistenza di network internazionali consolidati nel tempo con i quali non esistono ancora relazioni
	Carattere multidisciplinare della ricerca e del dipartimento e delle reti di ricerca	Rischio di frammentazione e limitata sinergia tra aree disciplinari diverse nella creazione di progetti di ricerca congiunti e competitivi a livello nazionale e internazionale che consentano di presidiare temi/aree di ricerca	Impiego delle piattaforme digitali per consolidamento e rafforzamento delle reti e dei gruppi di ricerca su scala nazionale e internazionale	Rischio che altri Atenei abbiano maggiore riconoscibilità sull'expertise legata a specifici filoni di ricerca
	Miglioramento della collocazione editoriale dei prodotti scientifici e incremento pubblicazioni su riviste classe A	Internazionalizzazione della produzione scientifica	Aggiornamento costante del numero e tipologia di riviste scientifiche riconosciute da ANVUR come scientifiche e classe A	Eccessiva durata dei tempi di revisione della produzione scientifica (referaggio)
	Attività di monitoraggio della produzione scientifica del Dipartimento svolta dalla commissione Ricerca	Carenza personale tecnico per i laboratori e di personale amministrativo di supporto alle attività di ricerca del Dipartimento.	Presenza sul territorio di istituzioni, enti e organismi scientifici e culturali nazionali e internazionali	Spesa italiana per ricerca e sviluppo al di sotto della media europea



Terza Missione	Attività di Terza Missione in costante crescita, con una forte propensione allo sviluppo di iniziative nell'ambito del "public engagement" e nella didattica aperta e permanente	Occasionalità e dispersione delle iniziative di TM, e difficoltà di messa a sistema delle risorse e delle vocazioni interne in un quadro strategico coerente	Domande e bisogni emergenti della società che intercettano sempre di più gli ambiti di impegno didattico e di ricerca del Dipartimento e la sua vocazione interdisciplinare	Continua evoluzione delle policy finalizzate a incrementare la produzione di impatto sociale, culturale ed economico della ricerca e della didattica universitaria, con conseguente necessità di un rapido e continuo aggiornamento della progettualità a livello dipartimentale
	Ampio ventaglio di organizzazioni esterne (pubbliche, private e non profit) con cui sono attive collaborazioni, che attestano l'apertura verso il contesto sociale e territoriale	Insufficiente valorizzazione economica dei progetti in collaborazione con partner istituzionali esterni Sinergie ancora limitate con le strutture interne all'Ateneo	Interesse crescente degli attori del territorio (imprese, istituzioni, associazioni) a intensificare i rapporti con l'Università per promuovere attività professionalizzanti (stage e tirocini) e il coinvolgimento in attività didattiche e formative (testimonianze, contest, project work etc.)	Tendenza dei potenziali partner esterni a proporre collaborazioni circoscritte nel tempo e nella portata degli obiettivi
	Coinvolgimento nelle attività di TM delle strutture di Dipartimento (Biblioteca, laboratori, RadioSapienza)	Limitata valorizzazione nel contesto sociale e territoriale dei risultati della ricerca e delle loro potenzialità applicative	Ricettività degli attori del contesto sociale e territoriale nei confronti dell'Università come sede dell'innovazione tecnologica e socioculturale	Bassa propensione delle organizzazioni partner a investire risorse economiche e tecnico-organizzative nella sperimentazione di modelli innovativi di collaborazione con l'Università
Internazionalizzazione	Attivazione di un dottorato internazionale congiunto, in lingua inglese	Assenza di offerta didattica magistrale in lingua straniera sull'area comunicazione	Bandi per dottorati e mobilità internazionale in partenariato con Atenei stranieri in particolare in ambito Civis	Assenza di un quadro normativo coerente per i dottorati congiunti a livello Europeo e vincoli del collegio docenti basati su criteri di pubblicazione italiani (Anvur)



	Promozione di nuovi network internazionali e Miglioramento della competitività sui finanziamenti nazionali ed europei	Network esistenti ancora in via di consolidamento.	Opportunità di bandi di ricerca internazionali che valorizzano partenariati interdisciplinari	Carico di lavoro richiesto da bandi Europei per la stesura e eventuale gestione di progetti di ricerca internazionali difficilmente conciliabile a fronte dell'impegno dedicato a fronteggiare la elevata sofferenza didattica ed amministrativa
	Attività erasmus caratterizzata da numerosi accordi sulle aree disciplinari centrali del Dipartimento e mobilità studenti ampia, diversificata e costante nel tempo	Alta concentrazione di mobilità e di accordi Erasmus su pochi docenti, ridotta mobilità Tab per blocco bandi d'Ateneo	Ampia varietà delle tipologie di accordi Erasmus promossi a livello europeo	Esclusione dal bacino degli accordi degli atenei che richiedono un livello minimo di corsi in lingua inglese
	Numero di pubblicazioni con co-autori internazionali in crescita	Difficoltà nell'estendere a tutte le aree disciplinari del dipartimento questo trend	Partecipazione a reti internazionali da trasformare in opportunità anche di ricerca congiunta	Vincoli e Limitazioni imposte dai criteri ANVUR nella scelta delle riviste cui sottomettere i propri lavori, non sempre coerenti - specie per le aree non - bibliometriche, con le modalità di pubblicazione dei co-autori stranieri.
Organizzazione	Governance articolata che, in affiancamento al Direttore, riveste un ruolo di monitoraggio e coordinamento costante delle attività, nonché di impulso per le nuove iniziative.	Organico TAB e docente non sufficiente a far fronte alla domanda studentesca in forte crescita e agli impegni di acquisizione e rendicontazione di progetti di ricerca.	Piano straordinario di reclutamento personale universitario 2022-2026	Carico degli adempimenti burocratici e tempistiche ristrette che riducono i tempi per l'analisi dei problemi
	Personale TAB competente, dotato di spirito di gruppo e flessibilità, a beneficio dell'efficienza e del funzionamento del Dipartimento	Carenze nei percorsi di inserimento professionale e di formazione continua.	Esistenza di opportunità corsi online di formazione erogati in Italia e all'estero per personale TAB	Elevato costo dei corsi di formazione esterni che ostacola la regolarità della formazione e l'estensione a tutto il personale TAB.



	Spirito di collaborazione e forte motivazione del personale (Tab e docente)	Carenza di risorse economiche per gli incentivi derivanti da contratti conto terzi	Opportunità di aumento dei progetti conto terzi che promuova i meccanismi e i processi di incentivazione per il personale TAB.	Incremento degli adempimenti burocratici per il personale docente e TAB.
	Cospicuo investimento negli spazi, infrastrutture tecnologiche e nei servizi dedicati agli studenti (Biblioteca unificata; spazi di coworking per dottorandi; aula per la sperimentazione didattica ecc.).	Numero ridotto di aule sufficientemente capienti per far fronte al numero elevato di iscritti, con particolare riferimento alle lauree triennali del Dipartimento.	Eventuali finanziamenti esterni a infrastrutture universitarie	Obsolescenza di infrastrutture e dotazioni tecnologiche e necessità di frequenti aggiornamenti delle piattaforme gestionali



2.2 Dal Piano strategico di Ateneo alle linee strategiche del Dipartimento

Sulla base dei risultati dell'analisi di contesto precedentemente condotta e in stretta correlazione con gli ambiti strategici e i punti programmatici del Piano Strategico di Ateneo 2022/2027, il Dipartimento ha individuato le linee di intervento e le priorità strategiche rispetto alle quali declinerà prioritariamente la sua azione.

Rispetto all'ambito strategico **“Creazione di valore pubblico”** sono state individuate le seguenti priorità strategiche:

- Promuovere la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa;
- Promuovere la qualità della ricerca e la coerenza delle aree tematiche di ricerca del Dipartimento con le linee di ricerca finanziate a livello europeo (anche in riferimento al PNRR) e internazionale;
- Potenziare i network a livello internazionale;

e sono stati formulati 8 obiettivi specifici con i relativi indicatori.

Rispetto all'ambito strategico **“Strumenti e Risorse”** sono state individuate le seguenti priorità strategiche:

- Promuovere la formazione continua e la premialità del personale TAB (riconducibile al punto programmatico "Promozione e formazione del capitale umano: adeguatezza dei profili");
- Promuovere un sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati;

e sono stati formulati 3 obiettivi specifici con i relativi indicatori.

Rispetto all'ambito strategico **“Comunità, società civile e territorio”** è stata individuata la seguente priorità strategica:

- Valorizzare e sviluppare le attività di terza missione- inserita nell'ambito "comunità, società civile e territorio" (riconducibile al Punto programmatico "Sapienza per la società"),

e sono stati formulati 2 obiettivi specifici con i relativi indicatori.

Rispetto all'ambito strategico **“Responsabilità sociale”** è stata individuata la seguente priorità strategica:

- Diversità e inclusione

ed è stato formulato 1 obiettivo specifico con i relativi indicatori.



AMBITO STRATEGICO: X Creazione di valore pubblico - Strumenti e risorse - Comunità, società civile e territorio - Responsabilità sociale					
Linea strategica Dipartimentale: Promuovere la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa Promuovere la qualità della ricerca e la coerenza delle aree tematiche di ricerca del Dipartimento con le linee di ricerca finanziate a livello europeo e internazionale Potenziare i network a livello internazionale					
Obiettivi	Indicatori	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025
OB.1 Mantenere/ potenziare qualità e attrattività della l'offerta didattica (con particolare riferimento alle LM e ai corsi di nuova istituzione)	Numero di curricula attivati	Situazione preesistente	+ 2 (curriculum di magistrale)		
	Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei Corsi di Studio (L, LM) attivati.	Situazione preesistente	90%	90%	90%
OB.2 Ampliare l'offerta di corsi di formazione o alta formazione o master	Numero di corsi di formazione/alta formazione/master attivati su aree disciplinari/professionali specifiche e innovative non pienamente coperti dall'offerta curriculare	7 (3 master e 4 corsi di formazione)		+2	
Ob. 3 Confermare e rafforzare la qualità della produzione scientifica, con particolare attenzione alla pubblicazione di articoli su riviste di elevata qualificazione (anche internazionali)	Percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR (20-24)	Situazione preesistente	NR (2020-24)	NR (2020-24)	+5%
	Numero di articoli su rivista internazionale di classe A (e/o ad alto impatto)	Situazione preesistente	-	-	+5%
Ob. 4 Consolidare le aree tematiche di ricerca del Dipartimento (coerentemente con le linee finanziate a livello europeo e di PNRR)	(indicatore qualitativo) Redazione linee guida per la ricerca e le pubblicazioni del Dipartimento, con individuazione delle aree tematiche prevalenti e dei criteri/indicatori per il monitoraggio	-	Approvazione documento in CdD		Primo monitoraggio



AMBITO STRATEGICO: X Creazione di valore pubblico ○ Strumenti e risorse ○ Comunità, società civile e territorio ○ Responsabilità sociale					
Linea strategica Dipartimentale: ● Promuovere la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa ● Promuovere la qualità della ricerca e la coerenza delle aree tematiche di ricerca del Dipartimento con le linee di ricerca finanziate a livello europeo e internazionale ● Potenziare i network a livello internazionale					
Obiettivi	Indicatori	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Ob. 5 Incrementare il numero di progetti di ricerca internazionali e, in particolare, europei e/o coerenti con le missioni e priorità trasversali PNRR	Numero di ricerche internazionali e/o coerenti con le missioni e priorità trasversali PNRR finanziate	Situazione al 2022		≥1	≥1
OB.6 Incremento nella partecipazione a ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi internazionali.	Numero di progetti presentati in relazione a ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi internazionali.	Situazione al 2022		+ 5%	+ 5%
	Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi internazionali.	Situazione al 2022		+ 5%	+ 5%
	Numero di docenti coinvolti in ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi internazionali	Situazione al 2022		≥2	≥2
OB.7 Promozione qualitativa delle partnership internazionali	Numero delle partnership con atenei internazionali	Situazione al 2022		≥1	≥1
	Numero complessivo di docenti che usufruiscono o che sono responsabili di periodi di mobilità outgoing	Situazione al 2022		≥2	≥2
	Numero di progetti presentati con istituzioni partner di accordi erasmus e/o internazionali	Indicatore al 2022		≥1	≥1



AMBITO STRATEGICO ○ Creazione di valore pubblico X Strumenti e risorse ○ Comunità, società civile e territorio ○ Responsabilità sociale					
Linea strategica Dipartimentale: ● Promuovere la formazione continua e la premialità del personale TAB - ● Promuovere un sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati					
Obiettivi	Indicatori	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025
OB. 1 Aumentare le opportunità di formazione continua per il personale TAB	Incremento del numero dei fruitori dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale personale TAB	Situazione 2022	Lingua inglese ≥2 Informatica/ gestionale ≥1	Lingua inglese ≥2 Informatica/ gestionale ≥1	Lingua inglese ≥2 Informatica/ gestionale ≥1
OB.2 Definire i criteri di distribuzione delle risorse disponibili per la premialità del personale	Predisposizione di un regolamento relativo ai criteri di ripartizione delle risorse premiali Personale TAB	Situazione 2022	Predisposizione del Regolamento	Monitoraggi o attuazione	
	Predisposizione di un regolamento relativo ai criteri di ripartizione delle risorse premiali Personale Docente "early career"	Situazione 2022	Predisposizione del Regolamento	Monitoraggi o attuazione	
OB.3 Potenziare le procedure esistenti e il loro livello di trasparenza	Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance.	Situazione preesistente	Costituzione Commissione di Dipartimento per l'Assicurazione della Qualità (AQ)	Monitoraggi o attuazione	



AMBITO STRATEGICO: ○ Creazione di valore pubblico ○ Strumenti e risorse X Comunità, società civile e territorio ○ Responsabilità sociale					
Linea strategica Dipartimentale: ● Valorizzare e sviluppare le attività di terza missione- inserita nell'ambito "comunità, società civile e territorio"					
Obiettivi	Indicatori	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025
OB.1 Consolidare/incrementare le iniziative di TM in essere, accrescendone la continuità nel tempo e l'impatto (economico, culturale e sociale)	Numero di progetti di TM e Avvio alla TM finanziati dall'Ateneo che proseguono la propria attività oltre i termini di scadenza del finanziamento	Situazione preesistente	≥1	≥1	≥1
	Numero di progetti in collaborazione con altri soggetti istituzionali, collaborazioni con le strutture Sapienza e spin off legati ai progetti di TM	Situazione preesistente		≥1	
OB.2 Mettere a sistema le iniziative di TM in funzione degli obiettivi strategici di Dipartimento, riducendo la dispersione e l'occasionalità delle iniziative di TM	Workshop/factory con potenziali interlocutori esterni e partner istituzionali, docenti e personale TAB sugli indirizzi strategici del Dipartimento in ambito TM	Situazione preesistente		1≥	≥1
	Aumentare il numero di iniziative didattiche e di ricerca collegate ai progetti di TM (pubblicazioni, convegni scientifici, attività didattiche e formative etc.)	Situazione preesistente		≥1	≥1



AMBITO STRATEGICO: ○ Creazione di valore pubblico ○ Strumenti e risorse ○ Comunità, società civile e territorio X Responsabilità sociale					
Linea strategica Dipartimentale: ● Diversità e inclusione					
Obiettivi	Indicatori	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025
OB.1 incrementare la fluidità e la qualità dei percorsi formativi degli studenti/delle studentesse con disabilità e dsa	Numero di studenti/esse che usufruiscono dei servizi di tutorato dedicati	Circa 40 studenti/esse (nel 2022)	+ 5%	+ 5%	+ 5%
	Numero di docenti/borsisti coinvolti nell'attività di tutorato	3 docenti (nel 2022) 3 borsisti	≥1	≥1	≥1